Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1911 — ROMA — Mercoledì, 11 ottobre — Numero 237

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero **1062** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 21 luglio 1911, n. 780;

Visto l'art. 264 dell'ordinamento giudiziario del 6 dicembre 1865, n. 2626;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro guardasigilli, ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti, di concerto con i ministri delle finanze e del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Allorchè nei dibattimenti avanti le Corti di assise i giurati domandino, prima della cinquantunesima udienza, la liquidazione delle indennità loro spettanti per il servizio prestato, il presidente della Corte dovrà liquidarle nella misura e nei modi stabiliti dall'art. 264 dell'ordinamento giudiziario 6 dicembre 1865, n. 2626, e dell'art. 141 della tariffa penale, approvata con R. decreto 23 dicembre 1865, n. 2701.

Art. 2.

Quando la durata dello stesso dibattimento abbia superato la cinquantunesima udienza, la liquidazione delle indennità a favore dei giurati che ne abbiano diritto, e ne facciano domanda, sarà eseguita per tutte la udienze occorse per espletare il dibattimento, nella misura fissata dall'art. 1 della legge 21 luglio 1911, n. 780, in relazione al capoverso dell'art. 264 dell'ordinamento giudiziario sopra citato.

In questo caso sarà fatta deduzione delle somme che fossero state già corrisposte a ciascun giurato ai sensi dell'articolo precedente.

Art. 3.

Le disposizioni di cui all'articolo 1 della citata legge 21 luglio 1911, n. 780, sono applicabili ai giurati che al momento della pubblicazione della legge medesima prestavano servizio presso le Corti di assise del Regno in dibattimenti anteriormente iniziati.

Art. 4.

Per gli effetti della liquidazione delle indennità gior-

naliere da concedersi ai giurati, a mente del precedente art. 3, dovrà aversi riguardo al numero delle udienze già tenute dallo inizio di ciascun dibattimento, detraendosi dalla somma spettante a ciascun giurato, le indennità che fossero state in precedenza pagate.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 3 settembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — FINOCCHIARO-APRILE — TEDESCO — FACTA.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 1068 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 7 settembre 1908, n. 591, concernente la istituzione, in Cagliari, di un ufficio d'ispettore tecnico per le saline demaniali di Sardegna;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'ufficio d'ispettore tecnico delle Saline demaniali di Sardegna, è soppresso.

Il ministro proponente stabilirà il giorno in cui la premessa disposizione dovrà avere effetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 3 settembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — FACTA.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 1069 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il regolamento sul servizio delle rassegne per i militari del R. esercito approvato con R. decreto del 23 giugno 1910, n. 348;

Tenuta presente la legge 17 luglio 1910, n. 530, la quale ha ridotto l'assegno giornaliero dei militari di truppa alla sola quota soldo;

Riconosciuta la necessità di stabilire in somme fisse le gratificazioni da concedersi ai militari di truppa riformati in seguito a rassegna, per il passato commisurate in base all'assegno giornaliero;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Con decorrenza dal 1° luglio 1911 ai paragrafi 26, 27 e 31 del regolamento sul servizio delle rassegne per i militari del R. esercito, approvato con R. decreto del 23 giugno 1910, n. 348, sono rispettivamente sostituiti i seguenti:

§ 26. — Ai militari divenuti inabili per cause indipendenti dal servizio, può essere concessa una gratificazione siccome è specificato nella tabella annessa al presente regolamento, tenendo conto, quanto alla misura, del minore o maggiore tempo di servizio prestato e principalmente della gravità della malattia da cui sono affetti i militari da riformarsi, e per la quale si presume che saranno per un certo periodo di tempo inabili a proficuo lavoro.

Tale concessione è riserbata al Ministero su proposta degli ufficiali sanitari che procedono alla rassegna.

In casi eccezionali, la gratificazione potrà essere elevata sino al doppio del massimo indicato per ciascun grado nella predetta tabella.

Ad evitare reclami di coloro che siano riformati senza proposta di gratificazione, si dovranno sempre indicare le ragioni per le quali non si sia ritenuto di far luogo a tale proposta.

§ 27. — I direttori d'ospedale, senza che occorra alcuna preventiva autorizzazione del Ministero, potranno, su proposta degli ufficiali medici assistenti alla rassegna, concedere gratificazioni non eccedenti il massimo per ogni grado specificato nella suaccennata tabella nei seguenti casi:

a) ai militari divenuti inabili per cause indipendenti dal servizio, i quali contino un servizio effettivo sotto le armi maggiore di anni 10 e minore di anni 18;

b) ai militari che, quantunque abbiano prestato un servizio minore di anni 10 siano però affetti da cecità, da atrofia assoluta di un membro, da paralisi o semiparalisi, da gravi infezioni gastro-enteriche, o da malattie polmonari di natura specifica o che abbiano residuati postumi insanabili.

§ 31. — I militari, ai quali per infermità dipendenti da causa di servizio spetti il passaggio nel corpo dei veterani, possono rinunciarvi con dichiarazione scritta conforme al modello *A*, ed ottenere il congedo assoluto con la massima gratificazione consentita per ciascun grado dalla tabella annessa al presente regolamento.

Per gli analfebeti, la dichiarazione sarà fatta da essi sottosegnare in presenza di due testimoni, che dovranno sottoscriversi nella dichiarazione stessa.

TABELLA che stabilisce le somme che possono essere concesse per ciascun grado a titolo di gratificazione ai militari di truppa riformati in seguito a rassegna (§§ 26, 27 e 31 del regolamento sul servizio delle rassegne).

GRADI		Importo in lire			
Soldato		90	180	270	360
Caporale		105	205	310	410
Caporale maggiore		120	240	360	485
Allievo carabiniere	a piedi	145	285	430	575
	a cavallo	195	385	580	770
Carabiniere	a piedi	215	435	650	870
	a cavallo	270	545	815	1090
Appuntato dei RR. carabinieri	a piedi	240	480	720	960
	a cavallo	295	590	885	1180

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Pomaro, addì 24 agosto 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — SPINGARDI.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 1071 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Considerata l'utilità, che arreca all'agricoltura nazionale il buon governo delle acque sui poggi e volendo integrare l'opera di rimboscamento e di restaurazione idraulica montana, con l'incoraggiare lavori di consolidamento e di sistemazione dei terreni inclinati per impedirne l'erosione della superficie ed il franamento lungo i rivi e i torrenti, affinchè meno dannose riescano le alluvioni torrenziali e più protette le sottostanti vallate;

Visti i risultati ottenuti dai precedenti concorsi banditi coi RR. decreti: 26 marzo 1891 per la Toscana e l'Umbria; 12 marzo 1905, n. 188, per la provincia di Bologna; 28 giugno 1906, n. 215, per la provincia di Torino, e 14 novembre 1907, n. 826, per la provincia di Ancona;

Viste le deliberazioni della Deputazione provinciale dell'Umbria, in data 22 giugno 1911, e della Cassa di risparmio di Perugia del 3 luglio 1911, che stabiliscono di contribuire rispettivamente con le somme di L. 1500 e L. 1000 ad uno speciale concorso a premi per sistemazione dei terreni inclinati;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È bandito un concorso a premi, fra i comuni, gli enti morali, i proprietari, gli enfiteuti e gli affittuari della provincia dell'Umbria, che eseguiranno, nelle colline destinate a coltura agraria e non contemplate dalla legge sul Demanio forestale e sulla tutela e l'incoraggiamento della selvicoltura, opere di bonificamento idraulico atte a moderare la inclinazione delle pendici:

1° con la condotta razionale delle acque, previa sistemazione della superficie, sia adottando il sistema a terrazze, sia quello a spina, ottenuto a mezzo delle colmatelle o con altro qualunque;

2° con la colmazione di profondi seni nei poggi a mezzo dell'imbrigliamento e della costruzione degli argini lungo i rivi e torrenti.

Art. 2.

Per le opere sopraindicate sono assegnati i premi seguenti:

a) per condotta razionale delle acque e sistemazione delle terre nei colli;

3 medaglie d'argento con L. 1000 per ciascuna;

6 medaglie di bronzo con L. 500 per ciascuna;

b) per la colmazione di profondi seni nei poggi:

2 medaglie d'argento con L. 1000 per ciascuna;

5 medaglie di bronzo con L. 500 per ciascuna.

Art. 3.

Le opere predette, per essere ammesse alla gara, dovranno eseguirsi dalla data del presente decreto al 31 agosto 1913.

Art. 4.

I premi, che non fossero conferiti ad una data opera, potranno essere destinati alle altre opere in concorso ed i premi da L. 1000, che non fossero assegnati, potranno essere convertiti in quelli da L. 500.

Art. 5.

Sono a disposizione della commissione giudicatrice quattro medaglie d'argento, ed otto di bronzo, per coloro le cui opere, sebbene degne di considerazione, non sieno state riconosciute meritevoli di premio in danaro.

Art. 6.

I limiti minimi di estensione delle opere medesime, stabiliti per prendere parte al concorso, sono i seguenti:

ettari 3 per condotta razionale delle acque e sistemazione delle terre nei colli;

ettari 2 per colmazione di profondi seni nei poggi.

Art. 7.

Le domande per l'ammissione al presente concorso dovranno essere trasmesse, in carta legale, al Ministero d'agricoltura (Direzione generale dell'agricoltura) non più tardi del 30 aprile 1912.

Ad agevolare l'ammissione al concorso dei piccoli proprietari saranno accolte anche le domande collettive fra i concorrenti, che possedendo terre limitrofe di estensione inferiore a quella stabilita si consocino temporaneamente per raggiungere il limite assegnato dall'articolo precedente, onde eseguire, in comune, le opere indicate all'art. 1°.

Art. 8.

Le spese per i premi in danaro e per le medaglie nella somma complessiva di L. 10,700, sono così ripartite fra gli Istituti contribuenti:

L. 8200 a carico del Ministero di agricoltura;

L. 1500 a carico della Deputazione provinciale dell'Umbria;

L. 1000 a carico della Cassa di risparmio di Perugia.

Il contributo del Ministero di agricoltura in L. 8200 graverà per L. 4200 sul capitolo 82 dell'esercizio 1911-1912 e per L. 4000 sul capitolo corrispondente dell'esercizio 1912-913.

Il contributo della Deputazione provinciale dell'Umbria e della Cassa di risparmio di Perugia, saranno pagati direttamente a quei vincitori del concorso che il Ministero d'agricoltura indicherà agli enti medesimi, in base al giudizio emesso dalla commissione giudicatrice ed approvato dal ministro di agricoltura.

Art. 9.

Con decreto Ministeriale saranno fissate le norme che regoleranno il presente concorso, il conferimento dei premi e la nomina della commissione giudicatrice.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a La Maddalena, addì 12 settembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 8 novembre 1910, colla quale il Consiglio provinciale di Benevento stabilì di iscrivere nell'elenco delle strade provinciali la comunale da Colle Sannita, per Reino, alla provinciale Valfortore, della lunghezza di m. 14,380 e la comunale dal confine colla provincia di Avellino, fra Rotondi e Paolisi, per Paolisi, alla provinciale Benevento-Arpaia, della lunghezza di m. 2515;

Ritenuto che, fattosi luogo alle prescritte pubblicazioni, non sorsero reclami;

Considerato che la prima delle dette strade comunali congiunge le due provinciali Bebiana e Valfortore, mettendo in più diretta comunicazione con Benevento una estesa regione servita dalla provinciale Bebiana, e comprendente una zona della finitima provincia di Campobasso;

Considerato che anche la seconda delle precitate strade comunali riunisce due provinciali e mette in comunicazione colla ferrovia Benevento-Cancello parecchi abitati;

Che per questi motivi le strade comunali in parola sono assai utili per le relazioni industriali, commerciali e agricole della provincia di Benevento e delle finitime provincie di Campobasso e Avellino, ed hanno perciò gli estremi prescritti per le strade provinciali dall'art. 13 lettera *d*, della legge 20 marzo 1865 sui lavori pubblici;

Visti gli articoli 13 detto e 14 della legge stessa;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le strade comunali da Colle Sannita per Reino alla provinciale Valfortore e dal confine colla provincia di Avellino, fra Rotondi e Paolisi, alla provinciale Benevento-Arpaia, sono classificate tra le provinciali di Benevento.

Il detto Nostro ministro è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 14 agosto 1911.

VITTORIO EMANUELE.

SACCHI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO nominativo degli italiani deceduti in Buenos Aires, durante il mese di aprile 1911.

Ansaldo Andrea — Arcagni Carlo — Angeloni Antonio — Argrisano Francesco — Aiello Domenico — Bonelli Giovanni — Bavastro Francesco — Benvenuto Giuseppe — Bruno Anna — Badano Benedetta — Bazzocchi Annunziata — Bamonte Rosa — Brignardello Giulia — Bollone Giuseppe — Barbieri Carlo — Cama Literio — Carelli Natalio — Candela Domenico — Cucci Giacomo — Chianarino Carlo — Calabrese Maria Rosa — Clerico Remigio — Contardi Rinaldo — Chittaroni Giovanni — Cracco Luigi — Carona Vittorio — Corti Antonio — Calegari Giacomo — Carattoli Samuele — Caroni

Vito — Calcaterra Benvenuto — Capione Domenico — Capace Francesco — Costa Virginia — Castoro Antonio — Doglioli Giovanni — Dilella Giovanni — D'Atri Albina — Diani Luigi — Di Pierri Giuseppe — De Carli Antonia — Estracchi Alfredo — Felice Luigi — Felippetti Giuseppe — Franco Rosa — Giarobone Carlo — Gaston Gaetano — Gitelli Giovanni — Ghioldi Baldassare — Gianetto Virginio — Gallo Antonio — Graziano Giuseppe — Gallarati Rosa — Gioia Eugenio — Giroldi Rosa — Graziosi Giovanna — Introzzi Giulio — Ingenieros Vincenzo — Lucente Costanza — Lomazzi Gio. Batta — Lanata Domenico — Langone Giovanni — Lamino Vincenzo — Lasala Rosa — La Neve Antonio — Massino Marcello — Marotto Gennaro — Merlino Antonio — Musso Carlo — Marotta Giuseppe — Masnata Adolfo — Milano Giovanni — Manzo Maria — Mattaldi Eligio — Mazzei Pasquale — Martinone Maria — Martinelli Ferdinando — Nicolini Nicola — Odino Carlo — Orlandi Albino — Panosetti Guglielmo — Palucci Agostino — Poleri Tommaso — Pagano Maria — Pensa Camillo — Petrucci Giuseppe — Paulucci Pietro — Palla Cosmo — Piccini Rocco — Patrizio Giovanni — Passagno Francesco — Quaglia Anna — Rissio Teodoro — Rivarola Luigi — Ruggero Francesco — Reboa Giuseppe — Riponi Luigi — Rossi Leopoldo — Raimondi Antonio — Rossi Giacomo — Serò Giuseppe — Scarpa Leopoldo — Schepis Mariano — Siacinto Umberto — Scalenghe Eugenio — Testa Francesco — Togneri Ferdinando — Toscani Costantino — Tulipella Giovanni — Triozzi Antonio — Tuppo Pietro — Temitto Anna — Teruzzi Francesco — Volpi Vittorio — Vaccani Pietro — Vago Antonio — Vinciguerra Giuseppe — Zarini Giuseppe — Zagarini Vincenzo — Zabarto Francesco.

ELENCO nominativo degli italiani deceduti in Buenos Aires, durante il mese di maggio 1911.

Aruncida Pasquale — Angellotti Luigi — Adobato Angelo — Aschierò Antonio — Bertaccini Giovanni — Barabani Giovanni — Bolinario Antonio — Bertoni Giovanni — Bricchetti Angela — Bianchi Giovanni — Benedetti Pietro — Beffa Gio. Batta — Belloni Vittorio — Bottari Giovanni — Belardo Giuseppe — Bassano Pasquale — Basso Giuseppe — Bergonzi Giuseppe — Barabino Salvatore — Bianchi Antonia — Cogorno Carmine — Ciandoni Pietro — Catalano Attilio — Cichero Antonio — Comberti Francesco — Campodonico Teresa — Costa Virginia — Camilli Emilio — Candria Umberto — Calio Luigi — Costaldi Antonio — Cerulli Giovanni — Cavallini Nazzareno — Catuegno Giovanni — De Luciano Antonio — D'Aloisio Assunta — Dande Giuseppe — Desimone Salvatore — De Micheli Armando — Della Rosa Vincenzo — Drago Andrea — Danieli Serafino — Demarchi Rosa — Dussi Antonio — Della Rocca Domenico — De Cristofaro Angela — Ferrari Pietro — Filippetti Giovanni — Faucchia Angelo — Frattina Carlo — Ferri Bernardo — Fontova Giuseppe — Fering Isidro — Fresia Giuseppe — Fabbri Vincenzo — Giordano Fortunato — Grosso Lorenzo — Guizzio Elvira — Gallino Giovanni — Giannini Saverio — Greco Giovanni — Gasparini Ventezolio — Grizzuti Filippo — Genovese Giuseppe — Galbatano Angela — Gatti Giovanni — Gabrielli Giovanna.

Ippoliti Cesare — Lamolina Domenico — Lafinis Michele — Liva Giovanni — Lantieri Amelia — Lucarno Adelaide — Liberti Alessandro — Lauro Gabriele — Meucci Camillo — Manzo Francesco — Muzzio Giuseppe — Merello Giovanni — Marchesi Luigi — Mollo Apostolo — Mandetti Angelo — Matrangolo Giuseppe — Monteagudo Michela — Magliolo Biagio — Mollo Aniello — Mazzera Giovanni — Mescolini Francesco — Musanti Giovanni — Molinari Teresa — Marcelli Basilio — Martino Gerolamo — Mandarini Maria — Milano Andrea — Mastucci Vincenzo — Nariella Carmelo — Napelli Giosuè — Nebbia Angelo — Olivero Roberto — Otero Bernardo — Pinato Albano — Pacetti Francesco — Palele Carmelo — Pelucci Germano — Picchio Angelo — Patrone Filippo — Renzoni Giosuè — Rico Fontana — Ricciardi Teresa — Rebizzo Maria — Rossi Enrico — Rizzi Rachele — Riva Stefano — Roncoroni Pietro — Rebagliati Luigi — Sardi Francesco — Sporase Giuseppe — Scannavino Giuseppe — Sgarbi Adele — Serafini Giuseppe — Scarbelli Giovanna — Sasso Teresa — Senna Eugenio — Simonilli Giovanni — Savioli Guglielmo — Scalese Antonio — Todorello Paspuale — Tagliabue Edoardo — Tarturelli Antonia — Tomè Rocco — Trotti Bernardo — Tullo Ernesto — Tortelli Irene — Tacchella Giovanni — Vitellini Leone — Velardi Vincenzo — Vapaluzzi Domenico.

ELENCO nominativo degli italiani deceduti in Buenos Aires, durante il mese di giugno 1911.

Alisio Donato — Amoresano Nicola — Arcuri Alfonso — Alciatore Giuseppe — Aita Pietro — Agrofoglio Giuseppe — Ascoli Domenico — Amendola Antonio — Alberti Catterina — Antonietti Giovanni — Angelucci Pacifico — Bollini Pasquale — Belingieri Luigia — Barruso Bartolo — Bonserio Diomede — Bavasso Francesco — Bonittatti Gaetano — Barazzotto Angela — Brebbia Stefano — Broggini Stefano — Bonansegna Rosa — Beatti Alessio — Borselli Giovanni — Bisio Natale — Biancofiore Laura — Bassoni Giuseppe — Bragola Simone — Bottari Giovanni — Bionda Marianna — Barbieri Catterina — Boschi Emilio — Bacchioni Francesco — Canepa Angelo — Conte Vittoria — Canepa Maria — Campodonico Rosa — Conte Matilde — Contieri Antonio — Chiamottini Giacomo — Cosado Nicola — Cappelletti Angelo — Castagneto Gio. Batta — Cioppi Agostino — Crispino Vincenzo — Corsetti Pasquale — Caino Nicola — Costa Vincenzo — Cosenza Luigi — Crevano Carolina — Carlomagno Carolina — Costa Giuseppe — Capri Rosa — Cuneo Giovanni — Canettieri Pasquale Cirnatti Pasquale — Cannevale Maria — Castiglioni Gerolamo — Deambrosio Giovanni — De Gennaro Daniele — Di Fonzo Candelaria — Di Lullo Filomena — De Luca Maria — De Palma Rocco — De Alessandris Umberto — Domenichi Giovanni — De Luca Nicoletta — Demarco Giuseppe — De Luca Luciano — Delconte Gio. Batta.

Fontana Giovanni — Foniatti Antonio — Fonoli Carlo — Francese Francesco — Fanesi Raffaele — Frontali Augusto — Ferrari Armando — Fiorito Antonio — Gatto Francesco — Guzzi Giuseppe — Garavaglia Carlo — Gentile Nicola — Gabra Alberto — Guzzon Napoleone — Gulitosi Antonia — Gemelli Edvigo — Gattini Alfredo — Giabanelli Raffaele — Gabrielli Giuseppe — Golemi Andrea — Grossi Giovanni — Galli Giuseppe — Grisoni Teodoro — Giudichelli Adriano — Gabrieli Maria — Gattini Adamo — Galuppo Luigi — Grilli Edoardo — Grammarano Giuseppe — Gagani Angelo — Greco Concetta — Garbagnatti Pietro — Guagliarone Luigi — Gagliotto Leonardo — Isola Teresa — Indovinelli Adalgisa — Iamapoli Francesco — Lanfranco Carlo — Lanchini Pietro — Lesto Michele — Lagomarsino Cesare — Lembo Antonio — Laforgio Domenico — Lapolla Teresa — Laterza Annunziata — Masucchi Antonio — Monterosso Luigi — Mania Giacomo — Mazzocchini Raffaele — Meldini Erasmo — Monaco Gregorio — Meloni Battista — Minello Alessandro — Monasso Stefano — Malfatti Domenico — Massera Lino — Molinari Giovanna — Mollo Domenico — Moglia Teobaldo — Olivero Roberto — Otero Bernardo — Olivari Carlo — Pariso Clemente — Profumo Luca — Propato Antonio — Prè Luigi — Pappa Nicola — Podestà Giovanni — Pacchia Pietro — Pippo Pietro — Parodi Giacomo — Padula Giuseppe — Pane Natale — Piccioli Giuseppe — Pannizzo Salvatore — Pastore Gio. Batta — Pignattaro Domenico — Pierrotti Arturo — Pazza Angelo — Ricardo Tommaso — Russo Antonio — Rosi Giorgio — Restagno Giovanni — Russo Salvatore — Rogora Modesto — Rossi Antonia — Rinoldi Giuseppe — Rasso Francesco — Repetto Giuseppe — Rossini Antonio — Somma Graziano — Sciammarella Francesco — Schiavotto Luigi — Sfara Rosa — Spinello Mariano — Seriani Margherita — Serratore Domenico — Sancibieri Giuseppe — Sacchi Carlo — Sirimarco Francesco — Scarnato Emanuele — Salvatore Paolo — Solari Maria — Spada Carmine — Snanini Fortunato — Tagliano Giulia — Tordone Letizia — Tortola Alfonso — Tabacchi Emis — Trepodi Michele — Tissone Giovanni — Viteta Maria — Ventre Giuseppe — Volpe Pietro Paolo — Villa Giacomo — Zacchio Bernardo — Zanone Andrea.

ELENCO nominativo degli italiani deceduti in Buenos Aires, durante il mese di luglio 1911.

Arzano Alberto — Abruzzese Angela — Arembauli Vincenzo — Argoso Domenico — Anelli Luigi — Aschero Pietro — Ambrosoli Giuseppe — Apollaro Emilio — Appella Francesco — Alassotto Giacòmo — Boitano Luigi — Bernardoni Adele — Bucchioni Stefano — Bassino Giuseppe — Boliano Enrico — Basso Angelo — Botto Giuseppe — Bosio Bartolomeo — Beltrame Giuseppe — Bossi Maria Luigia — Bigliano Pasquale — Borgognoni Eugenio — Bertini Guglielma — Buzzurro Francesco — Busca Arturo — Botta Giuseppe — Culezzo Francesco — Cucorese Oronzo — Colizzano Salvatore — Crosa Serafino — Cagliari Erminia — Cravetti Pietro — Chiarello Domenico — Carboni Nicola — Caffarena Paolo — Chinetti Carlo — Cometti Pasquale — Cavalieri Carolina — Colli Clementina — Cerigliano Pasquale — Cosentino Raffaele — Coscia Michele — Chiassone Gabriele — Caracciolo Carmelo — Campora Maria — Caccavari Giovanni — Cattaneo Cesare — Di Luca Francesco — D' Adamo Maria — De Blasio Giuseppe — Di Cecco Catterina — De Benedetti Nicola — Di Santo Antonio — De Giudici Ramona — De Bonis Maria — De Marco Francesco — Donato Andrea — Domengaso Domenico — D'Alessandro Michele — Donato Rocco — Doti Antonio — Delogo Giorgio — Devita Marco — De Maio Luigi — Fioravanti Giuliano — Ferrari Enrico — Ferrari Eugenia — Ferrara Giuseppa — Ferrino Davide — Filippelli Davide — Fornaseri Baldassare — Florini Cesare — Frega Domenico — Faccioni Giovanni.

Ginocchio Davide — Gocci Anacleto — Gemmarchi Adelina — Gruppillo Venerando — Guaranio Natale — Gianfranceschi Bartolomeo — Guglietella Francesco — Gambero Domenico — Giordano Florenzo — Ganna Vincenzo — Guida Sabino — Leonetti Concetta — Lauria Gaetano — Lavezzolo Michele — Libonate Domenico — Maiocchi Giuseppe — Musizzano Angelo — Maffia Michele — Macaluso Alfonso — Martello Salvatore — Marchiano Vincenzo — Mortola Angelo — Morvelli Giuseppe — Mercadante Francesco — Moran Teresa — Meresnelli Giovanni — Molineros Bernardino — Marchesi Bernardo — Nironi Basilio — Ottavis Francesco — Ortelli Angelo — Olivero Secondo — Peragallo Gaetano — Palombi Giuseppe — Pini Giuseppe — Paternostro Genoeffa — Pensini Giovanni — Panizza Patrizio — Pellegrini Giuseppe — Patanè Ignazio.

Ponzio Pasquale — Peles Pasquale — Prando Antonio — Pastoia Giovanni — Provenzo Marco — Pellegrino Emanuele — Postiglion Felice-Rossi Michele — Rovera Teresa — Rusca Giuseppe — Romanelli Paolo — Razzuoli Raffaele — Ronca Giuseppe — Raggio Biagio — Rizzo Francesco — Rapetti Paolo — Rizzo Filomena — Raimondi Gio. Batta — Rosas Sebastiano — Rossi Francesco — Ratto Gerolamo — Riccardi Enrico — Schia Benedetto — Soracco Giacomo — Scillone Francesco — Serafino Giuseppe — Scifo Paolo — Sapere Raffaele — Santo Pasquale — Scataro Luigi — Sobrino Maria — Salvio Candido — Salvia Antonino — Serra Luigia — Storace Andrea — Spano Francesco — Tarelli Francesco — Tamagno Giovanni — Tarramasco Michele — Ventorini Bartolomeo — Vezzani Eugenio — Zonetto Antonio.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 8 ottobre corr., in Lunamatrona, provincia di Cagliari, e in Petrizzi, provincia di Catanzaro, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico di 2ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 9 ottobre 1911.

MINISTERO DEL TESORO

Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.

Adunanza del 5 luglio 1911:

Benassi Ginevra, ved. Giacometti, L. 576.
Favale Maddalena, ved. Iacobellis (indennità), L. 3694.
Andreotti Luigi, operaio marina, L. 900.
Infante Amalia, ved. Carino, L. 399.33.
Cali Luigi, capitano RR. carabinieri, L. 3288.
Tammaro Lucietta o Lucia, ved. Calzolaio, L. 688.66.
Marini Mª Teresa, ved. Bonzi (indennità), L. 4083.
Monsacchi Mª Annunziata, operaia tabacchi, L. 466.33.
Parpagliolo Isabella, ved. Verrini, L. 640.
Bona Luigia, ved. Oletta o Olletta, L. 507.
Botto Angela Mª, ved. Rizzoli, L. 135.20.
Franco Giov. Battista e Giuseppe, orfani di Alfonso, operaio marina, L. 362.50.
Boncinelli Clorinda, operaia tabacchi, L. 469.93.
Furlotti Leopoldina, ved. Candi, L. 1600.
Mazzeo Francesca, operaia tabacchi, L. 446.23.
Sesiano Giovanni, appuntato finanze, L. 697.75.
Vichi Mª Annunziata, operaia tabacchi, L. 467.25.
Chiesa Luigi, operaio guerra, L. 660.
Maccioni Rosa, operaia tabacchi, L. 452.40.
Domizio Concetta, id. id., L. 698.22.
Dalli Giuseppina, id. id., L. 660.89.
Stagi Maria, id. id., L. 633.06.
Boga Paola, id. id., L. 472.92.
De Filippo Elisabetta, ved. Cassella, L. 1333.33.
D'Onofrio Francesco, 2° capo fuochista, L. 785.
Barsotti Luigi, aiuto contabile, L. 895.
Conciato Massimiliano, operaio marina, L. 660.
Interdonato Domenico, app. finanza, L. 710.
Matino Maria, ved. Bosco, L. 292.50.
Redemagni Antonio, maresciallo RR. CC., L. 810.
Russo Giovanni, tenente macchinista, L. 3040.
Stefanini Flavia, ved. Benelli (indennità), L. 4888.
Vanin Antonio, operaio marina, L. 600.
Paoloni Angela, ved. March (indennità), L. 1166.
Cattaneo Sofia, ved. Ponza di San Martino, L. 1166.33.
Foccardi Silvio Alessandro, operaio marina, L. 720.
Lancellotti Giovanni, guardie città, L. 456.50.
Marra Adelaide, ved. Mazzolavocale, L. 150.
Raboni Paolo, tenente RR. CC., L. 2278.
Scovazzo o Scovasso Maria, ved. Barbacci, L. 1094.33.
Vassallo Carmela, ved. Gigante, L. 390.33.
Fazio Elvira Emilia, ved Vestri, L. 513.
Cinquegrana Agnese, ved. Disposto, L. 161.
Bonini Silvestro, comandante guardie carcerarie, L. 1600.
Cirino Antonio, uff. bonifica, L. 861.
Ponce de Leon Edoardo, vice cancelliere tribunale, L. 1884.
Fiorasi Floriano, portinaio tabacchi, L. 1190.
Fiorasi Alfonso, orf. di Floriano, portinaio tabacchi, L. 396.66.
Pischetola Marta, ved. Meola (indennità), L. 1400.
Bruni Ottavio, operaio marina, L. 504.
Ginesi M.ª Teresa, operaia tabacchi, L. 444.24.
Parenti Clorinda, id. id, L. 500.10.
Sciutto Rosa, id. id., L. 385.68.
Bianchi Annibale, operaio marina, L. 441.
Crispo Olimpia, operaia tabacchi, L. 488.37.
Paulini Francesco, operaio marina, L. 647.50.
Brunello Maria, ved. Mocellin, (indennità), 1300.
Pelosi Emmanuela, ved. Matteucci, L. 281.33.
Billi Giuseppa, ved. Sacchetta, L. 812.
Caglià M.ª Teresa, ved. Bartoccelli, L. 812.
Lazzarino Teresa, ved. Cuore, L. 422.33.
Pichenot Maria, ved. Lanzirotti, L. 895.
Umbria Rita, ved. Musto, L. 183.33.
Nastri Raffaele, operaio guerra, L. 1000.
Pazienza Marianna, ved. Rossi, L. 355.
Armanetti Filomena, ved. Marsili, L. 239.16.
Di Tizio Sabia, ved. Arianna, L. 232.66.
Bagatin Teresa, ved. Tonassi, L. 968.

Fornetti Maria, ved. Bono, L. 225.
Bertès Lauretana, ved. Mosconi, L. 1374.66.
Lombardini Ottavia, ved. Casagrande, L. 400.
Conti-Batà Romualdo, orf. di Olindo, cancelliere pretura, L. 520.
Montali Celestina, ved. Zanarelli (indennità), L. 1100
Ro Rodolfa, ved. Bianchi, L. 994.66.
Setaro Elena, ved. Montesano, L. 886.33.
Stocchi Giuseppe, archivista, L. 2615.
Zunino Pietro, giudice, L. 2895.
Allisio Giovanni, capitano, L. 2926.
D'Amico Sebastiano, maresciallo RR. CC., L. 830.
Fiorillo Carmela, operaia tabacchi, L. 720.72.
Lauro orfani di Agostino, macchinista, L. 327.33.
Nazzaro Anna, v. Parola, L. 615.14.
Sarti Francesco, maresciallo RR. CC., L. 1358.
Tartaglione Francesca, v. Avitabile, L. 192.
Zanoni Enrico, professore, L. 1825.
David Cesare, capo guardia carceraria, L. 1280.
Casalino Marianna, v. Leone, L. 854.
Barone Vincenzo, operaio marina, L. 682.50.
Gimigliano Luigia, v. Scalfaro, L. 2400.
Cattaneo Tancredi, direttore capo di ragioneria, L. 6000.
Belvedere Rosario, ufficiale bonifica, L. 753.
Marchetti Teresa, v. Alicicco (indennità), L. 2550.
Musso Domenica, v. Marchiano, ispettore superiore ferrovie, L. 2475, di cui:
a carico dello Stato, L. 1733.68;
a carico delle ferrovie, L. 741.32.
Simoncini Lucia, v. Negroni, indennità, L. 4016.
Vacarino Giovanni, maresciallo RR. CC., L. 850.
Filippetti Alfonso, appuntato id., L. 489.60.
Coppi Raffaele, guardia carceraria, L. 960.
Bozzo orfani di Antonio, capo id., L. 426.66.
Scapaticci Luisa, v. Brusco, L. 330.33.
Marin Luigi, appuntato RR. CC., L. 489.60.
Minazzi Giuseppe, appuntato RR. CC, L. 489.60.
Davito-Gara Giovanni, operaio guerra, L. 630.
Frontini Gaetano, guardia carceraria, L. 630.
Maiolino Francesco, guardia città, L. 920.
Paci Menotti, sottobrigadiere finanza, L. 427.04.
Cimino Teresina, ved. Bonini, L. 1232.66.
Scarpa detta Lollo Maria, ved. De Martin, L. 152.
Rosso Paola, ved. Boggio (indennità), L. 3000.
Pensato Raffaele, maresciallo finanze, L. 1270.20.
Marini Giuliana, ved. Fagioli (indennità), L. 2566.
Fadda Caterina, ved. Marchetti (id.), L. 3111.
Casacci Chiara, ved. Lusini, L. 320.
Vento Concetta, ved. Veteri, L. 175.
Barroccio Ida, ved. Modigliano, L. 963.
Pozzi Maria, ved. Pozzi, L. 220.
Venier Giovanni Battista, operaio marina, L. 595.
Bruno Francesco, maresciallo RR. CC., L. 1218.
Pietra Clementina, ved. Cattaneo, L. 300.
Pasolini Aurelia, ved. Abenante, L. 501.33.
Bertola Anna, operaia tabacchi, L. 517.92.
Costantini Erminia, ved. Del Punta, L. 451.
Liguori Vincenzo, operaio tabacchi, L. 1187.08.
Paterlini Domenico, maresciallo RR. CC., L. 870.
Morra Gennaro, operaio marina, L. 621.
Sarnataro Raffaela, ved. Apa, L. 241.66.
Raspi Fortunato, operaio saline, L. 953.78.
Bottolo Giovanni, vice ammiraglio, L. 8000.
Cavadini Mª Francesca, ved. Guarisco (indennità), L. 1750.
De Simone, orfani di Vincenzo, macchinista, L. 357.46.
Zattarini Maria, ved. Juliani, (indennità), L. 1875.
Bono Luigia Lucia, ved. Pacotto, L. 316.66.
Galli Maria, ved. Duchoqué, L. 1555.33.
Mercati Marcella, ved. Contri, L. 347.33.
Rodio Catterina Mª, ved. Mauro, L. 669.66.
D'Urso Giuseppa, ved. Ronsisvalle, L. 395.33.
Chiocchio Domenico, soldato, L. 540.
Giusti Corradino, id., L. 300.
Simoncini Carolina, ved. Del Punta, L. 971.
Pacchini Giuseppe, soldato, L. 300.
Palombi Giuseppa, ved. Pugnaloni, L. 87.28.
Sordina Angela, ved. Baittiner, L. 450.
Capanna Speciosa, ved. Astolfi, L. 728.33.
Leone Elisabetta, ved. Ballistreri, L. 512.
Bertuzzi Giovanni, capo operaio marina, L. 1200.
Maineri Felice Ottavio, ispettore capo ferrovie, L. 4316, di cui:
a carico dello Stato, L. 3333.78;
a carico delle Ferrovie, L. 979.22.
De Benedetti Jacob, capo sezione, L. 4197.
Amato Eduardo, maresciallo guardie città, L. 1440.
Setti Ernesto, usciere, L. 855.
Zena Celestina, ved. Alletti, L. 562.66.
Scarfi Giovanni, appuntato finanza, L. 739.24.
Rosello Mª Maddalena, ved. Montaldo, L. 333.33.
Ruggini Cassiano, operaio marina, L. 465.
Civran Maria, ved. Rossi, L. 1696.66.
Burci Giuseppe, appuntato finanze, L. 739.24.
D'Anna Margherita, ved. Baroni, L. 976.33.
Manca Efisia, ved. Pes, L. 640.
Pugioni o Puggioni Giuseppina, ved. Soro, L. 672.
Stumpo Giuseppe, appuntato finanze, L. 739.24.
Borella Giovanni, operaio guerra, L. 810.
D'Amico Venera, ved. Boscarini, L. 1222.33.
Ardissone M.ª Giuseppina, ved. Pocchini, L. 300.
Mastrocinque Giuseppe, sottocapo fuochista, L. 774.
Vergona Vincenza, ved. Sigillo, L. 262.50.
Cavicchi Ersilia, operaia tabacchi, L. 482.22.
Grasso Giovanna, ved. Campo (indennità), L. 1333.
Molon orfani di Paolo, ufficiale postale, L. 620.
Perini Antonietta, operaia tabacchi, L. 539.21.
Cappi Teresa, id. id. (indennità), L. 1046.70.
Manni Celestino, id. id., L. 549.72.
Pinto Giovanna, ved. Cinque, L. 988.66.
Ledda Maria, madre di Salvatore, soldato, L. 202.50.
Cristiani Igino, id., L. 300.
Marin Francesco, id., L. 300.
Orsi Giuseppa, madre di Mornatta, id., L. 202.50.
Gattini Parigina, ved. Nuzzo, L. 224.83.
Gambaccini Alberto, soldato, L. 300.
Giachi Lazzaro, guardia carceraria, L. 960.
Tocco Enrico, maresciallo RR. CC., L. 1218.
Costa Napoleone, operaio marina, L. 760.
Cabassi Luigi, appuntato RR. CC., L. 489.60.
De Simini Giulia, ved. Ferrigni, L. 600.
Cima Antonio, brigadiere postale, L. 1365.
Bernardi Agostino, maresciallo RR. CC., L. 890.
Noli Rosa, ved. Ornano, L. 266.66.
Lucini Francesco, maresciallo RR. CC., L. 850.
Franchi Luigi, brigadiere RR. CC., L. 618.
Magagna Lorenzo, appuntato RR. CC., L. 480.
Pinto Domenica, ved. Chiapparini, L. 320.
Giuliani Anna Maria, ved. Vicinanza, L. 720.
Tonani Giuseppina, ved. Martinotti, L. 322.66.
Sandino Francesca, ved. Capellini, L. 243.
Cacciola Gaetano padre di Antonio, torpediniere, L. 367.50.
Trentadue Vito, appuntato cavalleria, L. 300.
Cariaggi Ugo, guardia città, L. 1173.33.
Bonetto Francesco, padre di Modesto, soldato, L. 202.50.
Bullo Giuseppe, operaio marina, L. 660.
Porcino Demetrio, orf. di Antonino, vice brigadiere postale, L. 40
Falorni Giovanni, soldato, L. 300.
Melle Amedeo, professore (indennità), L. 5666.
Genovese Antonino, ufficiale di dogana, L. 1307.
Martino Enrichetta, ved. Baldassarini (indennità), L. 2750.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione terza

Ufficio della proprietà intellettuale

ELENCO N. 7 degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica o di commercio rilasciati nella 1ª quindicina del mese di aprile 1911.

Numero del registro gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
10517	100	11	Società Anonima Manifattura di Tessuti Candidi, a Milano	24 maggio 1910	Impronta costituita dalla figura in oro di un sole nascente dietro uno sfondo di alberi e acqua, e dalla iscrizione su cinque righe *Madapolam Sole N° 4000 Manifattura di Tessuti Candidi Cerano Marca Depositata* di cui la prima parola disposta obliquamente. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « tessuti di lino, cotone, ecc. ».
10530	100	12	Pecora Paolo fu Pietro, a Milano	8 giugno »	1° Etichetta rettangolare con doppio contorno, sul cui fondo di color nocciuola, cosparso di piccoli fregi lineari in bianco e occupato nel mezzo da una stella a otto punte con la scritta *Fernet Pecora* ripetuta quattro volte circolarmente, si legge in alto *Fernet Pecora di Pecora Paolo Milano Febbrifugo - Vermifugo* e in basso un'iscrizione circa le qualità e l'uso del prodotto, traversata obliquamente dal facsimile della firma *Pecora Paolo.* 2° Etichetta rettangolare allungata a doppio contorno e fondo color nocciuola con fregi bianchi, recante ai lati due medaglioni con la veduta di due monumenti della città di Milano e nel mezzo, entro una targa ornamentale, la leggenda *Fernet Pecora Milano.* 3° Etichetta rettangolare più piccola con fondo e contorno come sopra, portante il facsimile della firma *Pecora Paolo.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « liquore ».
10540	100	13	Covo Elia Josef, a Salonicco	14 id. »	Etichetta circolare a doppio contorno, recante nel centro la figura di una specie di bandiera rettangolare divisa in quattro scompartimenti portanti ciascuno una piccola stella e traversata da una freccia con un bollo circolare nel mezzo, e nello spazio anulare l'iscrizione *Elia Josef Covo Salonica* e il disegno di una targhetta con un numero. Marchio di commercio per contraddistinguere « filati per cucire e tessere, per lavori all'uncinetto, ricami, rammendi, maglierie ed altri, in rocchetti, gomitoli, spagnolette, matasse, ecc. e in generale per qualunque specie di fili e filati di cotone, lino, canape, seta, ecc. ».
10541	100	14	Lo stesso	14 id. »	Etichetta circolare a doppio contorno, recante nel centro la figura di un rasoio semiaperto e nello spazio anulare l'iscrizione *Elia Josef Covo, Salonica* e il disegno di una targhetta con un numero. Marchio di commercio per contraddistinguere « filati per cucire e tessere, per lavori all'uncinetto, ricami, rammendi, maglierie ed altri, in rocchetti, gomitoli, spagnolette, matasse, ecc. e in generale per qualunque specie di fili e filati di cotone, lino, canape, seta, ecc. ».

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
10622	100	15	Società Emanuele Gianolio e C.ia, a Genova	20 giugno 1910	Targa rettangolare contornata da un fregio recante sopra uno sfondo di paesaggio con monti, la figura di un guerriero in piedi con fucile a tracolla, sorreggente con la mano sinistra una bandiera la cui asta poggia a terra. In testa alla figura si legge *Aceite Amarillo Finisimo* e ai piedi, entro una lunetta, *Marca Guerrero Registrada Productores: Emanuele Gianolio & C. Genova.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « olio d'oliva ».
10625	100	16	C. Conradty (Ditta), a Nürnberg (Germania)	23 id. »	La lettera *N* compresa tra due *C* rivolte verso di essa e aventi nelle insenature due grossi punti. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « carboni per illuminazione elettrica, carboni galvanici, lastre, cilindri e mattonelle di carbone; cilindri e mattonelle di biossido di manganese, carbone per microfoni e spazzole di carbone », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
10626	100	17	Gustav Pirazzi & Co. (Ditta), a Offenbach a|M (Germania)	25 id. »	Impronta raffigurante due diapason incrociati. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « corde per strumenti musicali », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
10628	100	18	Fissore Carlo, a Genova	27 id. »	L'iscrizione *Antitossina del Cav. Carlo Fissore Genova.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « medicinale ».
10631	100	19	Bleistiftfabrik vorm. Johann Faber, A. G., a Nürnberg (Germania)	28 id. »	La parola *Presto.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « materiali per disegnare e scrivere, cioè matite e portamatite, fermacarte, portapenne, gesso, righe, gomme, temperini, lavagne, ceralacca trimbri, calamai, compassi, graffe, penne stilografiche, pennine d'acciaio, tavolozze, pennelli, salvapunte, gomma per incollare, astucci per disegno, ecc. », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
10685	100	20	Muttoni Giovanni, a Como	18 luglio »	Etichetta rettangolare raffigurante due donne giapponesi sulla prua di una barca, delle quali una in piedi e avente in mano un vassoio con una bottiglia e l'altra seduta e avente in mano un bicchierino di liquore. A sinistra della figura si legge *Chinchina Gran liquore giapponese* su due righe, in lettere susseguentisi l'una al di sotto dell'altra, e inferiormente *Concessionario esclusivo Giovanni Muttoni Como.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « liquore ».
10216	100	21	Benedetti Pompilio, a Roma	11 gennaio »	Vignetta raffigurante, su di uno sfondo d'anfiteatro, un gladiatore che col piede destro calca un leone atterrato e con la mano destra tesa regge una bottiglia; nell'angolo inferiore sinistro trovasi un dischetto nero con una stella a sei punte, ai lati si osservano due fregi verticali e in alto e in basso leggesi *Ferro China Baliva del Dott. Cav. Uff. Ernesto Baliva - Pompilio Benedetti Concessionario Proprietario Roma - Via dei Delfini N. 33-34 - Roma.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « liquore ».

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
10488	100	22	Greiner, Mauri e C. (Ditta), a Como	10 maggio 1910	Targhetta ovale contornata da piccolo fregio e recante in rilievo l'iscrizione *Brevettato Apparecchio disinfettante « Sanator » Greiner Mauri & C. - Como.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « apparecchio disinfettante ».
10602	100	23	Industria Cotoniera Napoletana (Ditta), a Napoli	31 id. »	La figura di due fascette delle quali l'una porta riprodotte le due faccie di una moneta italiana da cinque centesimi dell'anno 1909 con a sinistra, in un disco, il monogramma *I C N* e l'altra le due faccie di una moneta italiana da dieci centesimi dell'anno 1894 con a sinistra, in un disco, lo stesso monogramma intrecciato *I C N*: al disopra delle fascette si legge *Marca « Moneta »* e al di sotto *Industria Cotoniera Napoletana Napoli.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « filati in genere e mercerie ».
10603	100	24	La stessa	31 id. »	Vignetta raffigurante, sopra lo sfondo di un sole nascente, il Vesuvio dal cui cratere esce un pennacchio di fumo sul quale sta un disco col monogramma intrecciato *I C N*; al di sopra della vignetta si legge *Marca « Vesuvio »* e al di sotto *Industria Cotoniera Napoletana Napoli.* Marca di fabbrica per contraddistinguere « filati in genere e mercerie ».
10653	100	25	Zambon e Crico (Ditta), a Vicenza	4 luglio »	1º Etichetta rettangolare a vari colori contornata da fregi di stile moderno e recante in alto l'iscrizione *Elisir Glicero fosfo pepsina* in caratteri di fantasia seguita dalle parole *Formula Dott. Giuseppe Dalla Vecchia Ricostituente digestivo* e dall'indicazione dell'uso del prodotto, il tutto racchiuso in uno scudo ovale. Inferiormente si legge, in uno scudo ovale più piccolo, *Zambon & Crico Farmacia Vicenza.* 2º Etichetta a striscia con doppio filetto ai margini recante a vari colori a sinistra un disco col monogramma intrecciato *U C* e la leggenda *Marca depositata*, e verso destra un'iscrizione sull'autenticità del prodotto, traversata obliquamente dalla firma *Umberto Crico.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « prodotto farmaceutico ».
10673	100	26	Arthur Guinness Son e Company, Limited, a Londra	6 id. »	Etichetta ovale gialla a doppio contorno, recante all'ingiro l'iscrizione *Guinness's Foreign Extra Stout James's Gate Dublin* e nell'interno, entro un contorno ovale parallelo a quello dell'etichetta e costituito da una catenella inferiormente interrotta dalla dicitura *Who sells no other brown stout in bottle*, in alto il disegno di un'arpa su cui sta scritto *Trade Mark* accompagnata dalle iscrizioni *Printed and - Issued by us - As our Trade - Mark & Label*, e nel mezzo il nome *Arth Guinness Son & C.* a guisa di firma, la parola *Limited*, una fascia risultante da più linee ondulate e le parole *Bottled by.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « birra », già registrato nella Gran Brotagna per lo stesso prodotto.

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
10711	100	27	G. B. Borsalino fu Lazzaro e C. (Ditta) ad Alessandria	30 luglio 1910	Impronta circolare contornata da un fregio a volute simmetriche e recante all'ingiro l'iscrizione *G. B. Borsalino fu Lazzaro & C. Alessandria, Italia* e nell'interno un medaglione con la figura di un tronco a tortiglione avente in basso un fregio a foglie, in alto un ricco fogliame ricadente simmetricamente ai lati e nel mezzo una targa a contorno curvilineo ed estremi accartocciati contenente la parola *Zenit*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « cappelli di feltro di pelo ».
10742	100	28	Wild Planta e C. (Ditta), a Torino	19 agosto »	Impronta costituita dalle parole *Tela filo* in carattere corsivo e di fantasia, sormontate dal disegno di una corona e sovrapposte alla figura di un cavallo alato visto a metà, poggiante con le zampe ad un caduceo e avente in basso le parole *Trade Mark* e il motto *En avant* entro una fascia. A destra figura l'iscrizione, disposta verticalmente in caratteri di fantasia, *Wild Planta & C. - Torino* e più sotto una fascia ellittica inferiormente affibbiata avente nell'interno il disegno di uno stambecco, all'ingiro il motto *Esse quam videri* e in basso la leggenda *Marca depositata*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « tela di filo ».
10778	100	29	Biffi e Zorloni (Ditta), a Milano	15 settembre »	Impronta a contorno rotondeggiante, contenente la figura di un leone accovacciato nell'atto di tirare coi denti un copertone di gomma tenuto a terra con una zampa; ai lati della figura stanno le lettere *B Z*, ai piedi le parole *Marca Depositata* e in alto, sul contorno stesso dell'impronta, *Manifattura Italiana di Pneumatici « The Egyptian » Biffi e Zorloni - Milano*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « copertoni e camere d'aria (per biciclette, motociclette ed automobili) ».
10782	100	30	A. Bolognini (Ditta), a Modena	17 id. »	Il disegno di una striscia circolare a fondo nero traversata nel mezzo da una fascia bianca con la parola *Eupeptolo* e recante all'ingiro l'iscrizione *A. Bolognini Modena* in bianco e nel campo interno le parole *Marca depositata* disposte secondo un circolo. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « medicinale ».
10683	100	31	Truchetti Bartolomeo, a Forno Rivara (Torino)	14 luglio »	Impronta costituita dal monogramma intrecciato *B T* sormontato da una corona e accompagnato dalle iscrizioni *Bartolomeo Truchetti*, ad arco di cerchio, in alto e *Ferramenta e Chincaglieria Forno Rivara* in basso. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « ferramenta e chincaglieria ».
10734	100	32	Raffaello Romanelli, (Ditta), Sesto Fiorentino (Firenze)	9 agosto 1910	1° Impronta quadrata recante in rilievo l'iscrizione *Raff.° Romanelli - Sesto Fiorent:* in caratteri maiuscoli da stampa disposti secondo due archi di cerchio con un fregio nel mezzo. 2° Impronta esagonale recante in rilievo la figura di una tartaruga. 3° Impronta esagonale portante in rilievo le parole *La Tortue* in caratteri maiuscoli di fantasia. 4° Impronta esagonale recante in rilievo le parole *Marque Déposée* in lettere maiuscole di fantasia. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « sapone ».

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
10735	100	33	Raffaello Romanelli (Ditta), Sesto Fiorentino (Firenze)	9 agosto 1910	1° Impronta costituita dall'iscrizione *Raff° Romanelli - Sesto Fior°* in caratteri maiuscoli da stampa in incavo. 2° Impronta formata dalla parola *Marmor* in lettere maiuscole da stampa in incavo. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « sapone ».
10736	100	34	La stessa	9 id. »	1° Impronta quadrata recante in rilievo nel mezzo il monogramma intrecciato *R R* e all'ingiro l'iscrizione *Raffaello Romanelli, Sesto Fiorentino* in caratteri maiuscoli da stampa disposti circolarmente. 2° Impronta rettangolare recante in rilievo quattro bastoncini. 3° Impronta quadrata recante in rilievo la figura di un'istrice. 4° Impronta romboidale portante in rilievo la parola *L'istrice* in lettere maiuscole. 5° Impronta romboidale recante in caratteri maiuscoli in rilievo le parole *Marca depositata.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « sapone ».
10741	100	35	L. Palanca e C. (Ditta), a Roma	25 id. »	1° Impronta raffigurante una doppia ellisse nel cui interno sta l'indicazione *1911* e all'esterno la parola *Sapone* in alto e *Ossigenato* in basso. 2° Impronta costituita dalle parole *Ditta L.* ad arco di cerchio, *Palanca & C.* obliquamente e *Roma* pure ad arco di cerchio. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « saponette ».
10746	100	33	Telephon-Desinfektions - Gesellschaft der Dr. Rudels Nerolit-Werke mit beschränkter Haftung, a Berlino	26 id. »	La parola *Neroform.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « mezzi di disinfezione per telefoni e per articoli bruniti e verniciati », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
10882	100	37	Mario Dott. Maiocchi e C., (Ditta), a Milano	28 ottobre »	Etichetta rettangolare divisa in tre campi limitati da un filetto ornamentale e recanti quelli laterali l'indicazione dell'uso e della composizione del prodotto e quello mediano la parola *Ferrol* in carattere corsivo seguita dall'indicazione della natura e delle qualità del prodotto e dall'iscrizione *Milano - Laboratori Riuniti Chimico-Farmaceutici già Dott. E. Comboni - Via Cenisio, 37 di Dott. Mario Maiocchi & C.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « prodotto farmaceutico ».
11080	100	38	Luigi Zancai (Ditta), a Brescia	31 dicembre »	Etichetta rettangolare contornata da un fregio e recante l'iscrizione *Acqua vulneraria Spiritosa di Fra Ilarione preparata con la vera ed unica ricetta dell'ex Direttore della Farmacia del Convento di S. Giuseppe Luigi Zancai - Ditta Luigi Zancai Brescia Via Trieste, 11*, e sopra di questa in alto il disegno in viola di un ottagono con le iniziali *F. I.* e l'emblema di due braccia incrociate su di una croce e in basso, trasversalmente, la leggenda in rosso *Prodotto Farmaceutico (Marchio depositato).* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « prodotto farmaceutico ».

Numero del registro gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi o Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
11081	100	39	Luigi Zancai (Ditta), a Brescia	31 dicembre 1910	1° Etichetta ovale a triplice contorno recante nel mezzo, tra il diritto e il rovescio di una medaglia e piccoli fregi, il disegno di una croce bizantina con le lettere *F. I.*, superiormente ad arco l'iscrizione *Pillole Angeliche* e inferiormente *Prodotto Farmaceutico della Ditta Luigi Zancai Brescia - Marchio depositato.* 2° Etichetta circolare a quadruplice contorno recante in alto l'iscrizione ad arco *Ogni pillola lassativa contiene*: e il disegno di un ottagono con le iniziali *F. I.* e l'emblema di due braccia incrociate su di una croce, e in basso l'indicazione dei componenti del prodotto. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « pillole ».
11140	100	40	Minimax Consolidated Limited, a Berlino	30 gennaio »	La parola *Maxi-Max* tra due coppie di virgolette. Marchio di fabbrica e di commercio per contraddistinguere « medicinali, prodotti chimici per scopi medicinali, prodotti farmaceutici, mezzi di disinfezione; apparecchi di riscaldamento, cucina, raffreddamento e ventilazione; impianti di condutture d'acqua; articoli per toletta; mezzi per saldare; estintori da incendio; guarnizioni, isolanti, mezzi per la concia delle pelli; mezzi di illuminazione; macchine e loro parti; strumenti per la coltura del suolo; cartonaggi, articoli da scrittoio; mezzi per pulire e lucidare, ecc. », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
10655	100	41	Idonia Raimondo, a Catania	2 luglio »	Etichetta rettangolore con cornice ornamentale, recante a sinistra il disegno di un ovale avente nel mezzo uno scudo coronato con leone rampante e all'ingiro le parole *Depositata Marca di fabbrica* e dal quale partono in alto e in basso, verso destra, due fascie svolazzanti su cui si legge *Salsa di pomidoro a minestrella col basilico - Raimondo Idonia Catania* e tra le quali figurano un ovale con lo stemma di Catania e il diritto e il rovescio di una medaglia. A destra si osservano il panorama di Catania vista dal mare con ai piedi le parole *Sicilia-Italy*, un ramo di pomidoro e i facsimili di due medaglie, e in alto, sul contorno, si legge l'indicazione dei premi conseguiti. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « salsa di pomidoro ».
10751	100	42	Alabastine Company British Limited, a Londra	30 agosto »	La parola *Alabastine* sottolineata. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « colore secco usato come intonaco per muri e soffitti », già registrato nella Gran Bretagna per lo stesso prodotto.
10752	100	43	La stessa	30 id. »	La parola *Jelstone* sottolineata. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « colore secco usato come intonaco per muri e soffitti », già registrato nella Gran Bretagna per lo stesso prodotto.
10755	100	44	Società Anonima Benigno Crespi, a Milano	27 id »	Etichetta rettangolare portante a sinistra uno scudo in cui figura un edificio con torre merlata nel mezzo fiancheggiata dalle iniziali *B. C.*, e verso destra la parola *Eternel* in corsivo con rabeschi sul fondo; il tutto racchiuso in un rettangolo

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
					ad angoli arrotondati, al di sotto del quale si legge (*Marca Depositata) - Benigno Crespi - Società Anonima - Sede in Milano Capitale L. 9,000,000 interamente versato.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « filati e tessuti in genere ».
10756	100	45	Società Anonima Benigno Crespi, a Milano	27 agosto 1910	Etichetta portante a sinistra, sopra uno sfondo di nubi, la figura allegorica di una donna su di un cavallo alato sorreggente una fiaccola con in basso la leggenda *Marca depositata*, nel mezzo la parola *Eternel* a guisa di firma seguita dalle iscrizioni *Inarrivabile solidità al ferro - Benigno Crespi - Società Anonima per Azioni Sede in Milano Capitale versato Lire 9,000,000*; a destra l'indicazione dei premi conseguiti e il disegno di uno scudo in cui figura un edificio con torre nel mezzo fiancheggiata dalle lettere *B. C.* e sotto al quale si legge *Marca depositata*; e in basso un cartello oblungo reticolato colla parola *Bügelecht*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « tela di cotone nonchè tessuti di cotone d'ogni qualità e disegno e filati di cotone ».
10757	100	46	G. Frowein e Co. (Ditta), a Bergerhof-Radevormwald (Germania)	1 settembre »	1° Impronta raffigurante una scimmia in atto di camminare. 2° L'iscrizione *G. Frowein & Co. Feilen-und Werkzeugfabrik Bergerhof, Deutschland.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « lime, seghe, martelli, trapani, scalpelli, scuri, ferri da pialla, tanaglie, coltelli, mezzelune e simili utensili ».
10758	100	47	La stessa	1 id. »	1° Impronta raffigurante un'aquila ad ali spiegate. 2° L'iscrizione *G. Frowein & Co. Feilen-und Werkzeugfabrik Bergerhof Deutschland.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « lime, seghe, martelli, trapani, scalpelli, scuri, ferri da pialla, tanaglie, coltelli a petto, mezzelune e simili utensili ».
10759	100	48	La stessa	1 id. »	1° Impronta raffigurante un cane lupetto accovacciato, con la testa volta all'indietro e con a destra, in alto, le parole *Fabrik Marke.* 2° L'iscrizione *G. Frowein & Co. Feilen-und Werkzeugfabrik Bergerhof, Deutschland.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « lime, seghe, martelli, trapani, scalpelli, scuri, ferri da pialla, tanaglie, coltelli, coltelli a petto, mezzelune e simili ».
10768	100	49	W. Goebel (Ditta), a Oeslan presso Coburg (Germania)	31 agosto »	Impronta raffigurante una corona araldica con in basso il monogramma intrecciato *WG.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « articoli di porcellana », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
11249	100	50	Lancia e C. (Ditta), a Torino	7 marzo 1911	La figura di un volante di direzione per automobili, la cui parte centrale è coperta da una banderuola distesa, portante la parola *Lancia* in caratteri maiuscoli e avente al di sotto l'iscrizione *Lancia & C. Torino.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « vetture automobili, motori, parti ed accessorî ».

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
10319	100	51	Pasquale Mormino & Figlio (Ditta), a Termini Imerese (Palermo)	2 marzo 1910	Impronta costituita dal disegno di una stella a cinque punte accompagnata dalle iscrizioni, disposte secondo varie linee curve, *Stabilimento a vapore industrie solfifere - Marca Stella Registrata - Zolfi raffinati sublimati moliti e ventilati*; sotto al tutto leggesi su due righe *P.le Mormino & Fig.° Termini (Sicilia)*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « zolfi ».
10754	100	52	Schwarze e Hahne (Ditta), a Haan, Rhld. (Germania)	26 agosto »	Impronta raffigurante uno stivaletto con la punta volta a sinistra. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « occhielli e ganci », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
10769	100	53	Bonzi e Marchi (Ditta), a Milano	31 id. »	Impronta costituita dalla parola *Senior* accompagnata dall'iscrizione *Bonzi & Marchi Milano*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « biciclette e simili e parti relative ».
10770	100	54	Maurizio Pisetzky (Ditta), a Milano	3 settembre »	Impronta costituita dall'iscrizione *Maurizio Pisetzky Milano* in caratteri di fantasia e dalla parola *Milord* in corrivo sottolineata da uno svolazzo. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « pipe di radica ».
10771	100	55	La stessa	2 id. »	Impronta costituita dall'iscrizione *Maurizio Pisetzky Milano* in caratteri di fantasia e dalla parola *Impèrator* in corsivo, racchiusa tra due coppie di virgolette e sottolineata da uno svolazzo, al di sopra del quale, a destra, leggesi *Déposée*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « pipe di radica ».
10772	100	56	Saponerie e Stearinerie Riunite (Ditta), a Genova	20 agosto »	1° Impronta circolare raffigurante un cuore con in alto la parola *Marca* e in basso *Cuore*. 2° Impronta costituita dall'iscrizione su quattro righe *Saponerie e Stearinerie Riunite Genova*. 3° Impronta formata dall'iscrizione su tre righe *Cuore Marca Depositata*. 4° Impronta costituita dall'iscrizione su tre righe *Sapone per bucato*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « saponi ».
10773	100	57	Vertriebsgesellschaft chem. technischer Neuheiten Dr. Schnell e Co., G. m. b. H., a München, Baviera (Germania)	22 id. »	La parola *Pudras*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « saponi, preparati di sapone di ogni genere e forma, pomate », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
10777	100	58	Gnecchi, Reale e C. (Ditta), a Milano	13 settembre »	Impronta raffigurante una testa di cane vista di fianco e racchiusa in un contorno ellittico, al di sopra del quale si legge *Gnecchi, Reale e C.* e al di sotto *Milano*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « guarnizioni metalliche od altre per mobili, porte, imposte, finestre, ecc.; bullette ed articoli per tappezzieri, ottonami per l'arredamento della casa, minuteria di metallo, e specialmente articoli di cancelleria ».

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
10779	100	59	Società Anonima Edoardo Bianchi, a Milano	16 settembre 1910	Impronta costituita dalla parola *Medusa* accompagnata dall'iscrizione *Società Anonima Edoardo Bianchi - Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « biciclette, motociclette, automobili e simili, nonchè accessorî e parti relative ».
10780	100	60	Società Anonima Manifattura Milanese Articoli in Pelle, a Milano	16 id. »	La sigla *M. M. A. P.* accompagnata dall' iscrizione *Manifattura Milanese Articoli in Pelle Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « portamonete, portafogli, borsette, valigie, cinture e tutti gli altri articoli in pelle e loro accessorî ».

Roma, 26 aprile 1911.

Il direttore: OTTOLENGHI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

IMPIEGATI CIVILI.

Ragionieri geometri del genio.

Con R. decreto del 6 agosto 1911:

Marzocchi cav. Antonio, primo ragioniere geometra di 1ª classe, collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità comprovata, per sei mesi, con l'annuo assegno di lire duemiladuecentocinquanta, dal 16 agosto 1911.

Applicati delle Amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto del 25 giugno 1911:

I seguenti sottufficiali del R. esercito con 12 anni di servizio sono nominati applicati di 5ª classe delle amministrazioni dipendenti:

Spada Vito — Pierantoni Umberto — Morettini Arturo — Gianconti Amedeo — Forza Luigi — Rastrelli Napoleone — Valle Antonio.

Con R. decreto del 28 luglio 1911:

I seguenti sottufficiali del R. esercito con 12 anni di servizio sono nominati applicati di 5ª classe delle amministrazioni dipendenti:

Benigni Ciro — Monaco Francesco — Vellucci Marciano — Prima Marcantonio — Lorenzetti Lelio — Petragnani Nicola — Longo Francesco — Maurizi Antonio — Favet Francesco — Chiti Ferruccio — Mazzitelli Oscar — Ceccherini Marcello — Muzi Alfonso — Cardin Ezio — Giuliani Giuseppe — Cozzoli Luigi — Pasio Ernesto — Tarantino Onofrio — Carciotto Pasquale — Brenci Riccardo — Signa Giuseppe — Mussini Arturo — De Simoni Giovanni — Milazzo Achille — Manti Antonio — Coppolino Daniele — Bardi Alfredo — Matteucci Luigi — Desideri Odocaro — Fradelloni Enrico — Gaetano Emilio — Trani Vincenzo.

Ufficiali d'ordine dei magazzini militari.

Con R. decreto del 25 giugno 1911:

Marana Domenico, sottufficiale del R. esercito con 12 anni di servizio, nominato ufficiale d'ordine di 5ª classe dei magazzini militari.

Con decreto Ministeriale del 7 agosto 1911:

I seguenti ufficiali d'ordine dei magazzini militari sono promossi alla classe superiore, con decorrenza per l'anzianità e per gli assegni dal 1° luglio 1911:

Dalla 2ª alla 1ª classe.

Cosola Oronzo.

Dalla 3ª alla 2ª classe.

Gasapini Dante.

Dalla 4ª alla 3ª classe.

Barocco Paolo.

Dalla 5ª alla 4ª classe.

Corrente Antonio.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 13 luglio 1911:

Velardi cav. Luigi, tenente generale, collocato a riposo, per anzianità di servizio, con decorrenza dal 1° agosto 1911 ed è inscritto nella riserva.

Santini nob. cav. Vincenzo, capitano contabile in servizio temporaneo Ministero guerra, id. id. id., con decorrenza dal 1° id. ed è inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 27 maggio 1911:

Manna Arturo, militare di 2ª categoria in congedo illimitato, laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di complemento.

Con R. decreto del 22 giugno 1911:

Balladore-Pallieri nobile dei conti Lorenzo, sottotenente medico distretto Torino, collocato a disposizione del Ministero degli affari esteri, dal quale percepirà gli assegni e le indennità a datare dal 14 maggio 1911.

Con R. decreto del 13 luglio 1911:

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età ed inscritti, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, con lo stesso grado e anzianità:

Tofano Guido, tenente — Navarria Salvatore, id. — Gasparro Giuseppe, id.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 27 maggio 1911,
su proposta del Ministero dell'interno:

Paribelli Pier Giacinto, sottotenente fanteria, concessagli la medaglia di bronzo di benemerenza per l'opera prestata in occasione del terremoto calabro-siculo del dicembre 1908.

Con R. decreto del 21 luglio 1911:

De Cillia Agostino, militare di truppa in congedo, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma del genio.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

1ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298:

Si notifica

che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua
4.50 0[0	200 assegno provv.	Collegio Ricci di Pisa . . . . L.	2 66
»	1441 assegno provv.	Collegio Ricci in Pisa, rappresentato dal patrono ed amministratore del medesimo . . . . »	2 94
3.50 0[0	26220	Canonicato concurato nella chiesa parrocchiale di Roccavivi in comune di San Vincenzo Valleroveto (Aquila) . . . . »	10 50
5 0[0	1184408	Oratorio o Chiesa di San Giovanni al Chioso di Rossano in Zeri (Massa Carrara) . . . . »	10 —
3.75 0[0	358856	Le Pera Eugenio fu Francesco, domiciliato a Messina . . . . . »	150 —
»	455773	Intestata come la precedente . . . . »	150 —
»	506986	Intestata come la precedente . . . . »	75 —
»	261189	Simone Vincenzo fu Nicola, domiciliato a San Giuliano di Puglia (Campobasso), vincolata . . . . »	7 50
5 0[0	1022970 certif. di nuda proprietà	Per la proprietà a: Calvello Giuseppe di Ernesto, minore, sotto la patria potestà del detto suo padre, domiciliato in Napoli » Per l'usufrutto a: Calvello Ernesto fu Francesco Saverio.	200 —
»	1022971 certif. di nuda proprietà	Per la proprietà: come la precedente . . . . » Per l'usufrutto ad: Antuzzi Rosa fu Nicola, moglie di Calvello Ernesto.	200 —
3 0[0	54	Chiesa dei SS. Simone e Giuda di Nodica . . . . »	30 —
»	502	Chiesa prepositura di San Martino di Pietrasanta, rappresentata dal suo rettore *pro-tempore* . . . . »	27 —
»	1833	Chiesa pievania di San Michele Arcangelo di Pontasserchio in comunità di Bagni di San Giuliano, diocesi di Pisa . . . . »	27 —
»	1840	Chiesa curata di S. Michele d'Oratorio presso Pisa . . . . »	90 —
»	2561	Chiesa pievania di San Giovanni Evangelista di Arena . . . . »	6 —
»	3092	Chiesa rettoria di San Paolo di Ruosina . . . . »	12 —
»	3475	Chiesa pievania di San Giusto al Campo . . . . »	9 —
»	3573	Chiesa di Sant'Andrea *foris portam* di Pisa . . . . »	33 —

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua
3 0/0	4302	Chiesa propositura di San Martino di Pietrasanta . . . . *L.*	21 —
»	4317	Oratorio della Santissima Vergine del Bosco, posto a S. Colomba »	21 —
»	4795	Chiesa pievania di San Niccolò di Bari a Pruno, comunità di Stazzema . . . . »	9 —
»	4802	Chiesa pievania di Santa Maria Assunta di Stazzema . . . . . . »	6 —
»	6087	Cappellania corale di San Giovanni *ante portam Latinam* nella Chiesa primaziale di Pisa, rappresentata dal suo rettore »	3 —
»	6700	Semplice benefizio sotto il titolo dei SS. Ippolito e Cassiano di Strettoja, unito alla Chiesa parrocchiale di Santa Maria Lauretana di Querceta, in comunità di Seravezza, rappresentato dal suo rettore . . . . »	36 —
»	8201	Chiesa di Santa Maria Lauretana a Querceta, rappresentata dal suo rettore . . . . »	30 —
»	9040	Chiesa pievania di San Giovanni Evangelista di Arena, rappresentata dal suo rettore . . . . »	15 —
»	9165	Chiesa pievania dei SS. Quirico e Giulitta di Collesalvetti, rappresentata dal suo rettore *pro-tempore* . . . . »	30 —
»	9541	Chiesa parrocchiale di Sant'Ermete, posta nel subborgo di Pisa, rappresentata dal suo rettore . . . . »	447 —
»	9763	Chiesa parrocchiale di Orciano, diocesi di Pisa, rappresentata dal suo rettore . . . . »	9 —
»	9815	Chiesa pievania di San Niccolò di Bari a Pruno e Volegno, diocesi di Pisa, Comunità di Stazzema, rappresentata dal parroco *pro-tempore* . . . . »	6 —
»	10975	Chiesa di San Michele di Orciano, rappresentata dal suo rettore »	30 —
»	11526	Chiesa di San Rocco a Capezzano, diocesi di Pisa, rappresentata dal suo rettore . . . . »	213 —
»	13857	Chiesa dei Santi Simone e Giuda di Nodica, rapp. del suo rettore	54 —
»	14175	Cappella di San Silvestro all'Impagliata, nella Primaziale di Pisa, rapp. dal suo rettore . . . . »	3 —
»	15978	Benefizio di San Carlo, eretto nell'oratorio omonimo di Capriglia presso Pietrasanta, diocesi di Pisa, rapp. dal suo rettore . »	165 —
»	17385	Chiesa dei SS. Simone e Giuda di Nodica, rapp. dal suo rettore »	6 —
»	17699	Chiesa Pievania di San Nicolò di Bari di Pruno, in Comunità di Stazzema, diocesi di Pisa, rapp. dal suo rettore . . . . . . »	51 —
»	18050	Chiesa curata dei SS. Simone e Giuda di Nodica, rappresentata dal suo rettore . . . . »	6 —
»	18550	Chiesa curata di San Frediano di Sommocolonia, comunità di Barga, prov. di Lucca . . . . »	24 —

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua
3 0/0	18892	Pio Legato fondato dal fu Silvio Comini nella chiesa prioria di San Frediano di Pisa . . . . L.	24 —
»	19895	Chiesa pievania di San Giusto a Campo . . . . »	3 —
»	21292	Chiesa prepositurale di San Martino in Pietrasanta (Lucca), rappresentata dal proposto *pro-tempore* . . . . »	39 —
»	22219	Chiesa pievania di San Giovanni Evangelista in Riparbella (Pisa), rappresentata dal suo rettore. . . . . »	609 —
»	22790	Chiesa di San Giovanni Evangelista in Arena, frazione di Bagni San Giuliano (Pisa) . . . . »	21 —
»	23090	Chiesa di San Salvatore in Uliveto, frazione di Vicopisano (Pisa), amministrata dal R. Economato di Pisa. . . . . »	21 —
»	23168	Chiesa di San Salvatore in Uliveto, frazione di Vicopisano (Pisa), amministrata da quel sub-economato. . . . . »	3 —
»	27469	Chiesa prioria in Oratorio, frazione di Pisa . . . . »	12 —
»	27552	Oratorio della SS. Vergine del Bosco, posto a Santa Colomba, frazione di Calcinaia (Pisa) . . . . »	3 —
»	27847	Chiesa di San Giovanni Evangelista in Arena, frazione di Bagni San Giuliano (Pisa) . . . . »	90 —
»	28758	Chiesa pievania dei SS. Bartolomeo e Giusto in Campo, frazione di Bagni San Giuliano (Pisa) . . . . »	84 —
»	30784	Chiesa Curata di Colognole (Pisa), rappresentata dal curato *pro-tempore* . . . . »	30 —
»	30871	Chiesa pievania di Pontasserchio (Pisa), rappresentata dal pievano *pro-tempore* . . . . »	87 —
»	31307	Chiesa di San Simone e Giuda di Nodica, frazione del comune di Vecchiano (Pisa) . . . . »	6 —
»	32000	Opera di San Michele della Chiesa di Oratorio, frazione del comune di Pisa . . . . »	3 —
»	32260	Uffiziatura di Sant'Orsola, eretta nella chiesa prioria di San Michele di Borgo, in Pisa . . . . »	24 —
»	32595	Prebenda canonicale di Lettera *E*, eretta nella cattedrale di Pisa . . . . »	6 —
»	32805	Prebenda canonicale di Lettera *I*, eretta nella chiesa primaziale di Pisa . . . . »	9
»	33209	Chiesa pievania di San Giovanni Evangelista in Arena, frazione di Bagni San Giuliano (Pisa) . . . . »	135 —
»	33325	Chiesa pievania di San Michele Arcangelo al Ponte al Serchio, frazione del comune di Bagni San Giuliano . . . . »	162 —

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua
3 0/0	34060	Chiesa prioria di San Marco alle Cappelle (sobborgo di Pisa), rappresentata dal rettore *pro-tempore* . . . . L.	3 —
»	34250	Chiesa di San Salvatore di Uliveto, comune di Vico Pisano (Pisa), rappresentata dal parroco *pro-tempore* . . . . »	6 —
»	35823	Chiesa curata di Uliveto, frazione di Vico Pisano (Pisa) . . . . »	12 —
»	35860	Chiesa curata dei SS. Ippolito e Cassiano di Colognole, comune di Bagni San Giuliano (Pisa) . . . . »	3 —
»	35877	Chiesa di San Giovanni Evangelista in Arena, nel comune dei Bagni San Giuliano (Pisa). . . . . »	18 —
»	36023	Mensa arcipretale di Pisa. . . . . »	6 —
»	36145	Chiesa curata di Uliveto (Pisa) . . . . »	18 —
»	36474	Chiesa prepositurale di San Martino in Pietrasanta (Lucca). . . »	6 —
»	36563	Chiesa di San Michele in Oratojo (Pisa) . . . . »	9 —
»	36645	Chiesa dei Santi Clemente e Colombano di Terrinca, frazione del comune di Stazzema (Lucca), rappresentata dal parroco *pro-tempore* . . . . »	3 —
»	36772	Chiesa parrocchiale di Sant'Andrea in Pescajola comune di Bagni di San Giuliano (Pisa) . . . . »	3 —
»	36810	Chiesa pievania di San Martino della Cappella, Comunità di Serravezza (Lucca) . . . . »	6 —
»	36929	Chiesa dei SS. Ippolito e Cassiano in Cascina (Pisa) . . . . . . »	9 —
»	37030	Chiesa prioria di S. Pietro in Vinculis in Pisa. . . . . »	3 —
»	37064	Rettoria della chiesa parrocchiale di S. Paolo di Ruosina in comune di Serravezza (Lucca), rappresentata dal rettore *pro-tempore*. . . . . »	12 —
»	37085	Chiesa parrocchiale di S. Paolo di Ruosina nel comune di Serravezza (Lucca). . . . . »	3 —
»	37169	Chiesa di S. Giusto a Campo nel comune di Bagni di S. Giuliano (Pisa). . . . . »	12 —
»	37188	Chiesa pievania di San Giusto e Bartolommeo in Campo, comune dei Bagni di San Giuliano (Pisa) . . . . »	3 —
»	37192	Benefizio della SS. Annunziata Vecchia in Pieve di Cascina (Pisa) . . . . »	18 —
»	37478	Oratorio di Sant'Antonio di Padova del Fornetto, comunità di Stazzema (Lucca), rappresentata dal parroco *pro-tempore* della Chiesa di Retignano, frazione di Stazzema . . . . . »	18 —
»	37660	Chiesa curata di Sant'Andrea in Pescajola nel comune di Bagni San Giuliano (Pisa). . . . . »	39 —
»	37695	Chiesa pievania di San Martino alla Cappella presso di Serravezza (Lucca) . . . . »	102 —

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua
3 0/0	37741	Chiesa pievania di San Giovanni Evangelista in Arena, frazione di Bagni San Giuliano (Pisa) . . . . L.	6 —
»	37973	Chiesa prioria di San Pietro in Vinculis in Pisa . . . . »	3 —
»	38147	Chiesa pievania di Ponte a Serchio nel comune di Bagni di San Giuliano (Pisa), rapp. dal parroco *pro-tempore* . . . . »	45 —
»	38352	Prebenda arcipretale della primaziale di Pisa, rapp. dal rettore *pro-tempore* . . . . »	18 —
»	39073	Chiesa prioria di San Martino di Kinseca in Pisa . . . . »	3 —
»	39196	Chiesa di San Pietro in Vinculis di Pisa . . . . »	3 —
»	39639	R. sub-economato dei benefizi vacanti della diocesi di Pisa, quale rapp. la soppressa abbazia di San Zeno . . . . »	27 —
»	39671	Chiesa pievania di Pontasserchio, comune di Bagni San Giuliano (Pisa) . . . . »	27 —
»	39729	Chiesa di S. Bartolomeo ai tre Colli di Calci (Pisa) . . . . . . »	255 —
»	39730	Chiesa curata di S. Cecilia in Pisa. . . . . »	621 —
»	39731	Commenda Grifoni amministrata dal R. subeconomato dei benefizi vacanti di Pisa . . . . »	438 —
»	39732	Chiesa di S. Giovanni Battista a Ghezzano (Pisa). . . . . »	123 —
»	39733	Chiesa di S. Giusto in Canniccio, comunità di Pisa. . . . . . »	123 —
»	39734	Parrocchia di S. Jacopo in Vicarello, frazione di Colle Salvetti (Pisa). . . . . »	78 —
»	39735	Chiesa parrocchiale di Santa Lucia alle Mulina di Quosa, frazione di Bagni San Giuliano (Pisa) . . . . »	132 —
»	39739	Chiesa parrocchiale di San Salvatore in San Francesco, frazione di Pietrasanta (Lucca) . . . . »	18 —
»	39741	Chiesa di San Giovanni Battista a Pugnano, frazione di Bagni San Giuliano (Pisa). »	579 —
»	39743	Chiesa di San Bartolomeo di Arzignano (Pisa) . . . . »	42 —
»	39744	Chiesa curata di SS. Maria e Iacopo di Zambra, frazione del comune di Cascina (Pisa) . . . . »	81 —
»	39745	Chiesa curata di San Martino a Ulmiano, frazione di Bagni San Giuliano (Pisa) . . . . »	123 —
»	39746	Chiesa pievania dei SS. Ippolito e Cassiano in Casciano, frazione di Cascina (Pisa) . . . . »	816 —
»	39747	Chiesa prioria di San Pietro a Ischia, detta Sant'Apollonia, in Pisa . . . . »	519 —

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua
3 0/0	39750	Chiesa parrocchiale di San Martino della Cappella in comune di Serravezza (Lucca) . . . . L.	420 —
»	39751	Chiesa prioria di San Michele in Borgo di Pisa . . . . »	540 —
»	39752	Uffiziatura dei SS. Biagio, Giovanni e Giorgio, eretta nella chiesa di San Michele in Borgo di Pisa . . . . »	66 —
»	39754	Chiesa di San Martino in Kinseca di Pisa . . . . »	537 —
»	39757	Beneficio dell'Annunciata Vecchia in Pieve di Cascina (Pisa) . »	180 —
»	39761	R. sub economato dei benefizi vacanti in Pisa, per la soppressa Compagnia di San Sebastiano in Kinseca di Pisa . . . . . »	156 —
»	39762	Chiesa di Sant'Andrea *foris portae* di Pisa . . . . »	27 —
»	40092	Chiesa parrocchiale di San Michele in Borgo di Pisa, rapp. dal suo rettore *pro-tempore* . . . . »	294 —
»	40247	Chiesa pievania di San Marco Evangelista di Rigoli, in comune di Bagni San Giuliano (Pisa) . . . . »	111 —
»	40327	Chiesa parrocchiale di San Jacopo a Vicarello nel comune di Colle Salvetti (Pisa) . . . . »	18 —
»	40360	Chiesa curata di San Frediano a Vecchiano (Pisa) . . . . »	117 —
»	40575	Chiesa di Santa Maria di Levignani, frazione di Stazzema (Lucca) . . . . »	6 —
»	40599	Chiesa pievania di Ponteasserchio nel comune di Bagni di San Giuliano (Pisa) rapp. dal parroco *pro-tempore* . . . . . . »	102 —
»	40670	Chiesa parrocchiale di San Martino a Ulmiano, frazione del comune dei Bagni San Giuliano (Pisa) . . . . »	9 —
»	40780	Chiesa prioria di San Lorenzo a Pagnatico (Pisa) rapp. dal suo rettore . . . . »	36 —
»	40894	Chiesa curata di Sant'Andrea Apostolo di Cucigliana, comune di Vicopisano (Pisa) . . . . »	108 —
»	40941	Chiesa prioria di Santa Cristina in Pisa . . . . »	477 —
»	41019	Chiesa prioria di San Pietro in Vinculis in Pisa . . . . »	3 —
»	41074	Chiesa di Sant'Andrea a Lama in comune di Calci (Pisa) . . . »	120 —
»	41177	Chiesa prioria di Santa Marta in Pisa . . . . »	48 —
»	41278	Chiesa curata di San Marco alle Cappelle di Pisa . . . . . . »	144 —
»	414[illegible]6	Chiesa parrocchiale dei SS. Ippolito e Cassiano di Colognole, comune dei Bagni di San Giuliano (Pisa) . . . . »	141 —
»	41421	Chiesa curata di San Salvatore di Uliveto, frazione di Vicopisano (Pisa) . . . . »	21 —

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua
3 0/0	41427	Beneficio parrocchiale di San Bartolomeo a Ripafratta frazione di Bagni San Giuliano (Pisa) . . . . L.	30 —
»	41515	Chiesa di Sant'Andrea in Pescajola, frazione del comune Bagni di San Giuliano (Pisa), rapp. dal suo rettore . . . . »	96 —
»	41588	Chiesa pievania sotto il titolo dei Santi Quirico e Giulitta in Colle Salvetti (Pisa) . . . . »	18 —
»	41835	Chiesa parrocchiale dei SS. Pietro e Giusto a Visignano, frazione del comune di Cascina (Pisa) . . . . »	141 —
»	41968	Chiesa arcipretura di San Giovanni Battista di Pugnano, comune di Bagni San Giuliano (Pisa) . . . . »	3 —
»	41972	Chiesa di San Bartolomeo ai Trecolli, comune di Calci (Pisa) . »	3 —
»	42084	Chiesa pievania di San Giovan Battista in Buti (Pisa) . . . . . »	102 —
»	42162	Chiesa pievania di Ripafratta (Pisa) rapp. dal suo rettore *pro-tempore* . . . . »	147 —
»	42325	Chiesa di San Bartolomeo a Ripafratta, comune di Bagni San Giuliano (Pisa) . . . . »	6 —
»	42402	Chiesa curata di Colognole frazione di Colle Salvetti (Pisa) . . »	18 —
»	42414	Uffiziatura dei Santi Biagio, Giovanni e Giorgio, eretta nella chiesa prioria di San Michele in Borgo di Pisa. . . . . . . »	54 —
»	42484	Chiesa pievania di Ripafratta, frazione del comune di Bagni San Giuliano (Pisa) . . . . »	24 —
»	42485	Chiesa dei SS. Lucia e Fabiano alle Mulina di Quosa in comune di Bagni San Giuliano (Pisa) rappresentata dal suo rettore *pro-tempore* . . . . »	3 —
»	42640	Chiesa di San Niccolò di Pruno, frazione del comune di Stazzema (Lucca) . . . . »	6 —
»	42781	Chiesa curata di San Martino a Ulmiano, comune di San Giuliano (Pisa) . . . . »	3 —
»	42842	Chiesa di San Bartolomeo di Ripafratta, comune di Bagni San Giuliano (Pisa) . . . . »	12 —
»	42846	Chiesa di San Pietro in Vinculis di Pisa. . . . . »	3 —
»	42947	Chiesa dei SS. Ippolito e Cassiano di Colognole, frazione del comune di Bagni San Giuliano (Pisa) . . . . »	72 —
»	43011	Chiesa prioria di San Frediano in Pisa . . . . »	234 —
»	43012	Beneficio dei SS. Barnaba ed Antonio abate eretto nella chiesa di S. Frediano in Pisa . . . . »	141 —
»	43094	Chiesa pievania di Ripafratta, comunità dei Bagni di S. Giuliano (Pisa). . . . . »	6 —

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua
3 0|0	43249	Chiesa di Ripafratta frazione del comune di Bagni S. Giuliano (Pisa). . . . . L.	24 —
»	43264	Chiesa dei SS. Ippolito e Cassiano a Colognole, frazione dei Bagni di S. Giuliano (Pisa) . . . . »	6 —
»	43301	Chiesa di Ripafratta, frazione del comune di Bagni S. Giuliano (Pisa). . . . . »	12 —
»	43365	Chiesa prioria di San Marco alle Cappelle, sobborgo di Pisa . . »	3 —
»	43378	Chiesa dei SS. Fabiano e Lucia delle Mulina di Quosa, frazione del comune di Bagni San Giuliano (Pisa) . . . . »	42 —
»	43435	R. sub-economato dei benefizi vacanti in Pisa per la soppressa Abbazia di S. Zeno . . . . »	126 —
»	43451	Chiesa dei SS. Ippolito e Cassiano di Colognole, comune di Bagni San Giuliano (Pisa) . . . . »	3 —
»	43555	Chiesa pievania di San Bartolomeo di Ripafratta, frazione del comune di Bagni San Giuliano (Pisa) . . . . »	6 —
»	43724	Chiesa di San Pietro Martire di Malaventre, frazione del comune di Vecchiano (Pisa) . . . . »	12 —
»	43817	Chiesa di Santa Lucia delle Mulina di Quosa, comune di Bagni San Giuliano (Pisa) . . . . »	12 —
	43915	Chiesa pievania di Santa Cristina di Avane in comune di Vecchiano (Pisa) . . . . »	207 —
»	43991	Chiesa dei SS. Ippolito e Cassiano di Strettoia, frazione del comune di Pietrasanta (Lucca), rappresentata dal parroco della madonna di Querceto in Pietrasanta (Lucca) . . . . »	15 —
»	44177	Chiesa parrochiale di Sant'Andrea Apostolo, eretta in Cucigliana, frazione di Vico Pisano (Pisa). . . . . »	6 —
»	44382	Chiesa Parrochiale sotto il titolo di San Bartolomeo ai tre Colli in Calci (Pisa) . . . . »	3 —
»	44433	Parroco *pro-tempore* della chiesa curata dei SS. Martiri Ippoliti e Cassiano di Colognole, frazione del comune di Bagni San Giuliano (Pisa) . . . . »	6 —
»	44491	Parrocchia di S. Pietro in Vinculis di Pisa. . . . . »	3 —
»	44513	Chiesa parrocchiale sotto il titolo di S. Cecilia, eretta in Pisa . »	111 —
»	44542	Chiesa pievania di Ripafratta, frazione del comune di Bagni S. Giuliano (Pisa). »	24 —
»	44817	Chiesa pievania di S. Maria Assunta in Bientina (Pisa). . . . . »	315 —
»	45065	Chiesa di S. Andrea a Lama, frazione del comune di Calci (Pisa), rappr. dal suo rettore *pro-tempore*. . . . . »	12 —

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua
3 0/0	45143	Chiesa curata dei SS. Ippolito e Cassiano in Colognole, frazione di Colle Salvetti (Pisa) . . . . *L.*	3 —
»	45164	Chiesa di San Bartolomeo in Ripafratta, comune di Bagni San Giuliano (Pisa) . . . . »	27 —
»	45228	Chiesa pievania di Ripafratta, frazione del comune di Bagni San Giuliano (Pisa), rappresentata dal pievano *pro-tempore* . . »	15 —
»	45239	Chiesa parrocchiale sotto il titolo dei SS. Fabiano e Lucia alle Mulina di Quosa, in comune di Bagni San Giuliano (Pisa) . »	18 —
»	45319	Chiesa di Sant'Andrea in Pescajola, comune di Bagni San Giuliano (Pisa) . . . . »	30 —
»	45472	Cappella di San Giovanni nella chiesa di San Giovanni di Pisa . . . . »	30 —
»	45650	Chiesa parrocchiale di Ruosina, in comunità di Serravezza (Lucca) rapp. dal parroco *pro-tempore* . . . . »	6 —
»	45669	Chiesa curata dei SS. Ippolito e Cassiano in Colognole, frazione del comune di Bagni San Giuliano (Pisa) . . . . »	60 —
»	45700	Chiesa curata di Sant'Andrea in Pescajola, comune di Bagni San Giuliano (Pisa) . . . . »	3 —
»	45819	Chiesa pievania dei SS. Ippolito e Cassiano in S. Casciano, comune di Cascina (Pisa) . . . . »	21 —
»	45844	Chiesa pievania di S. Bartolomeo in Ripafratta, in comune dei Bagni di S. Giuliano (Pisa) . . . . »	15 —
»	45853	Prebenda canonicale di lettera *E* nella Cattedrale di Pisa, rappresentata dal suo rettore *pro-tempore* . . . . »	9 —
»	46133	Chiesa di S. Giovanni Battista in Pugnano, comune di Bagni di S. Giuliano (Pisa) . . . . »	36 —
»	46221	Chiesa di San Bartolomeo di Ripafratta, frazione del comune di Bagni San Giuliano (Pisa), rappresentata dal suo rettore *pro-tempore* . . . . »	57 —
»	46222	Prebenda canonicale di lettera *I*, eretta nella Primaziale pisana, rappresentata dal suo rettore *pro-tempore*. . . . . »	63 —
»	46223	Chiesa di San Martino a Ulmiano, Bagni di San Giuliano (Pisa) »	30 —
»	46233	Chiesa prioria dei Santi Frediano e Clemente di Pisa . . . . . »	39 —
»	46242	Chiesa curata di Sant' Iacopo in Vicarello (Pisa) . . . . »	63 —
»	46350	Abbazia di San Zeno in Pisa, rappresentata dall'Economato generale dei benefizi vacanti di Firenze . . . . »	15 —
»	46797	Abbazia di San Zeno di Pisa, rappresentata dal R. sub-economo dei benefizi vacanti in Pisa . . . . »	30 —
»	46924	Chiesa rettoria di Sant'Ansano e Brasati in comune di Serravezza (Lucca) . . . . »	9 —

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua
3 0/0	46929	Chiesa prioria di San Michele in Borgo di Pisa (Pisa) . . . . . *L.*	3 —
»	47399	Chiesa pievania di Santa Cristina in Avane, frazione del comune di Vecchiano (Pisa) . . . . »	3 —
»	47524	Chiesa pievania di Pontasserchio, comune di Bagni San Giuliano (Pisa) . . . . »	6 —
»	47693	Chiesa curata sotto il titolo dei SS. Lucia e Fabiano, eretta alle Molina di Quosa, comune di Bagni San Giuliano (Pisa) »	15 —
»	47967	Cappella sotto il titolo di San Michele dopo il Pulpito, eretta nella chiesa primaziale pisana . . . . »	6 —
»	48635	Chiesa di S. Pietro a Ischia, vulgo Sant'Apollonia in Pisa, rappresentata dal suo rettore *pro-tempore* . . . . »	39 —
»	48654	Chiesa curata sotto il titolo di S. Giovanni Battista di Ghezzano (Bagni di S. Giuliano) (Pisa) . . . . »	21 —
»	49120	Chiesa pievania di S. Marco Evangelista di Rigoli, nel comune di Bagni S. Giuliano (Pisa) . . . . »	9 —
»	49555	Chiesa parrocchiale di S. Marco in Kinseca di Pisa . . . . . . »	69 —
»	50109	Chiesa pievania di San Giovanni evangelista di Riparbella (Pisa) »	108 —
»	50874	Chiesa parrocchiale di San Martino in Ulmiano, comune dei Bagni di San Giuliano (Pisa) . . . . »	6 —
3.50 0/0	3054	Chiesa pievania di San Rocco in Capezzano di Pietrasanta (Lucca) »	17 50
»	3056	Chiesa di San Rocco a Capezzano in Pietrasanta (Lucca) . . . »	70 —
»	21259	Chiesa di San Rocco a Capezzano di Pietrasanta (Lucca) . . . »	3 50
3.75 0/0	6027	Chiesa pievania di San Rocco di Capezzano in comunità di Pietrasanta, rappresentata dal suo rettore . . . . »	18 75
»	102232	Chiesa di San Rocco in Capezzano, frazione di Pietrasanta (Lucca) . . . . »	60 —
»	105645	Chiesa di San Giusto in Cannicci, frazione in provincia di Pisa . »	37 50
»	184076	Chiesa di San Rocco a Capezzano in Pietrasanta (Lucca) . . . . »	3 75
»	193180	Chiesa di San Giusto in Cannicci, suburbio di Pisa . . . . . . »	18 75
»	594923	Parrocchia di San Giusto in Cannicci, frazione di Pisa . . . . »	33 75
»	624767	Beneficio parrocchiale di Santa Maria Assunta in Stazzema (Lucca) . . . . »	15 —
»	49441	Cappellania laicale perpetua nella chiesa di Santa Maria di Aiello in Afragola, rappresentata dal cappellano *pro-tempore*, vincolata . . . . »	78 75
5 0/0	25346 / 68766 Assegno provv.	Intestata e vincolata come la precedente . . . . »	1 25

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua
3.75 0/0	298971	Bianchi Giuseppina fu Luigi, moglie di Gobbo Filippo, domiciliata in Roma . . . . L.	525 —
»	625803	Intestata come la precedente, domiciliata in Pistoia (Firenze) . »	375 —
»	631766	Spaterna Ersilia fu Giuseppe, nubile, domiciliata in Pistoia (Firenze) . . . . »	37 50
»	60142	Certa-Belli Giuseppina fu Ignazio, minore, rappresentata da Maria-Paola Belli, madre e tutrice, dom. in Palermo . . . . . »	[illegible]66 25
»	126874	Certa-Belli Giuseppina fu Ignazio, nubile, dom. in Contessa Entellina (Palermo) . . . . »	21 3 75
»	119481	Certa Giuseppina fu Ignazio, minore, sotto la tutela di sua madre Belli Maria-Paola, dom. in Palermo . . . . »	75) - —
»	60078	Certa-Belli Carolina fu Ignazio, minore, rappresentata dalla signora Belli Maria-Paola, madre e tutrice, dom. a Palermo. »	866 25

Roma, 30 settembre 1911.

Per il capo sezione G. CAPPELLO. — *Per il direttore generale* GARBAZZI — *Per il direttore capo della 1ª divisione* MANNI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 11 ottobre 1911, in L. 100.03.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

10 ottobre 1911.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 3/4 % *netto*	101,43 03	99,55 53	100,38 79
3 1/2 % *netto*	101,32 19	99,57 19	100,35 19
3 % *lordo*	68,87 92	67,67 92	68,81 36

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I negoziati franco-tedeschi per il Marocco continuano con poca speranza di una prossima soluzione e nel più stretto segreto. Però il corrispondente del *Temps* da Berlino dice che il silenzio mantenuto dalle due parti non deve essere interpretato come un cattivo segno, ma soltanto come il reciproco desiderio di non compromettere le trattative in corso.

Da quanto può desumersi da indiscrezioni dei diplomatici pare che i punti in cui il disaccordo è maggiore siano quelli riguardanti i compensi territoriali nel Congo che la Francia offre alla Germania.

Alcuni giornali belgi assicuravano che il Governo di Bruxelles ritenendosi interessato in questa cessione a causa delle sue possessioni in quella parte dell'Africa che verrebbero a trovarsi limitrofe ai nuovi possedimenti tedeschi, avea spedito delle note alla Francia e alla Germania per essere pienamente informata sulla portata della concessione francese, ma sembra che ciò non sia esatto ed un dispaccio da Brusselles, 10, dice:

La *Chronique* si dice autorizzata da fonte assolutamente ufficiale a smentire che durante l'ultimo Consiglio di Gabinetto si sia in alcun modo trattata la questione del Congo e dei negoziati franco-tedeschi e che in un qualsiasi momento il Governo belga sia stato preventivamente consultato circa le pretese militari della Germania o della Francia.

***

Le ultime notizie da Lisbona confermano la non riuscita del movimento monarchico.

La tranquillità tuttavia non è ancora ritornata nel Portogallo e bande d'insorti scorazzano nelle provincie limitrofe alla Spagna per cercare in questa un sollecito rifugio nei casi di bisogno.

Un dispaccio del presidente del Consiglio portoghese, Chagas, al *Matin*, dice:

È esatto che una banda di uomini, di cui alcuni armati, è penetrata la mattina del 5 ottobre nel distretto di Braganza, concentrandosi in una piccola località chiamata Vinhaes.

All'avvicinarsi delle truppe mandate contro la banda, questa ha ripresa la via della frontiera.

Le truppe repubblicane l'hanno inseguita. Si è impegnato un piccolo combattimento, durante il quale alcuni monarchici sono caduti.

L'ultimo telegramma da Lisbona in ordine ai detti avvenimenti e così concepito:

Ogni tentativo di sollevazione monarchica si può considerare come represso. L'ordine è completo in tutto il paese.

A causa degli ultimi avvenimenti sono state arrestate in tutto il Portogallo circa cinquecento persone. Quelle di cui verrà assodata la colpevolezza saranno giudicate al più presto.

La banda armata proveniente dalla Spagna, che riuscì a penetrare nel distretto di Braganza, ha ripiegato nuovamente verso la frontiera. Alcuni reggimenti sono partiti in quella direzione per respingerla e possibilmente tagliarle la ritirata.

Il Governo ha dato ordini categorici allo scopo di evitare ogni combattimento alla frontiera spagnuola.

Oggi, ultimo giorno delle feste del primo anniversario della proclamazione della Repubblica, tutta Lisbona è illuminata, la folla percorre le vie cantando inni patriottici.

Allo spettacolo di gala, dato nel *Colosseum* da una compagnia italiana d'opera, hanno assistito ottomila persone. Il presidente della Repubblica è stato acclamato entusiasticamente.

***

La popolazione cretese continua nelle sue manifestazioni di vivo desiderio di unità alla Grecia non ostante tutte le opposizioni della Turchia.

Ieri l'altro, a La Canea, si riunì l'assemblea cretese ed al grido di Viva l'unione, il presidente la dichiarava aperta in nome del Re di Grecia.

***

Nuovi torbidi vengono segnalati dalla Cina. Un dispaccio da Hankeu, 10, narra:

In seguito all'esplosione di una bomba, ieri è stato scoperto un complotto rivoluzionario in una casa nella concessione russa.

Sono stati operati due arresti. Nella casa era un deposito di materiali per la fabbricazione della nitroglicerina e della dinamite, come pure una carta del piano di attacco di Wou-Chang.

Sono stati arrestati, ieri, in un albergo cinese, ventotto rivoluzionari; a Wou-Chang quattro uomini sono stati decapitati davanti al Yamen del Viceré.

DIARIO DELLA GUERRA

L'azione militare.

Un primo nucleo del corpo di operazione, composto di fanteria, artiglieria e di una compagnia del genio, partito da Napoli nella notte dal 5 al 6, è sbarcato ieri a Tobruk, per mettere in istato di difesa e presidiare quella località.

Le truppe sbarcate dalle RR. navi sono state reimbarcate, e le navi stesse rimangono per tal modo disimpegnate.

Tripoli, 10. — Nella notte dal 9 al 10 corrente, verso le ore 1.45 antimeridiane, un nostro posto di guardia ai pozzi di Bomeliane fu attaccato dai turchi.

Dopo un fuoco di circa mezz'ora gli attaccanti si sono ritirati con perdite, lasciando indietro morti, feriti e parecchi fucili.

Un ferito turco fatto prigioniero ha riferito che le forze attaccanti si componevano di due *buluk* di fanteria e di uno di cavalleria, 300 uomini circa in totale.

I pozzi di Bomeliane erano anche battuti dalle artiglierie della *Sardegna* e del *Carlo Alberto* che potevano sparare dietro segnalazioni combinate in precedenza.

I nostri marinai dettero prova di molto coraggio e sangue freddo.

Erano sul posto i comandanti Cagni e Bonelli.

Una ricognizione operata a giorno ha trovato il terreno sgombro lungo tutto il nostro fronte.

Notizie ed informazioni.

I velieri turchi *Poseidon* e *Ribalzadeler*, che erano stati fermati nelle acque italiane, furono rilasciati in libertà, tostochè le Regie autorità ebbero constatato che, sebbene appartenenti alla nazione nemica, quelle navi non si trovavano nelle condizioni stabilite dai principî generali del diritto internazionale, perchè si faccia luogo alla « preda di guerra ».

*** Il Governo italiano, informato che gran parte della popolazione di Tripoli era da tempo priva di viveri, inviò colà il trasporto militare *Garigliano*, con carico di farine, paste, gallette, pesci salati ed altri commestibili. Detto trasporto arrivò ieri a Tripoli.

Costantinopoli, 9. — Nella nota alle grandi potenze la Porta non chiede la mediazione delle potenze stesse per fare cessare immediatamente le ostilità; essa incarica soltanto gli ambasciatori turchi di chiedere alle grandi potenze a quali condizioni ritengono possibile la cessazione delle ostilità.

Nello stesso tempo il *Press Bureau* pubblica un comunicato del Ministero degli affari esteri, il quale smentisce la notizia che la Porta sarebbe disposta a negoziare con l'Italia circa il riconoscimento dell'occupazione della Tripolitania.

La decisione del Consiglio dei ministri, relativa alla espulsione degli italiani, è stata presa soltanto in linea di massima. Non sono state finora adottate misure per attuare la decisione.

Vienna, 10. — La *Zeit* ha da Costantinopoli che la Turchia avrebbe chiesto all'Inghilterra l'autorizzazione di inviare a Tripoli un contingente egiziano di dodicimila uomini, previsto dai trattati per servire la Turchia in caso di guerra.

L'Inghilterra avrebbe rifiutato, allegando a pretesto la sicurezza dell'Egitto.

Berlino, 10. — Si è qui assai riservati sulla possibilità di un intervento tra l'Italia e la Turchia.

Si ritiene sempre che un passo in questo senso non possa essere tentato, se non in quanto abbia la probabilità di raggiungere lo scopo per le due parti in lotta, e non sembra ancora esserne il caso.

Lo scambio di vedute tra le Cancellerie continua. Conviene attenderne il risultato.

Colonia, 10. — Telegrafano da Costantinopoli alla *Kölnische Zeitung*:

Il ministro delle finanze, Djavid bey, ha notificato al Gran Visir il seguente ordine del giorno votato dal congresso di Salonicco:

Come interprete del sentimento nazionale, il Comitato « Unione e Progresso » si dichiara pronto a sacrificare tutto per resistere fino all'estremo limite nella questione tripolina.

Parigi, 10. — Il *Temps* ha dal suo corrispondente da Costantinopoli:

Apprendo da buona fonte che l'Inghilterra e la Russia hanno fatto alla nuova domanda di intervento della Turchia risposte analoghe a quelle della Francia, cioè che si dichiarano pronte, in massima, a sostenere la parte di mediatrici nel conflitto italo-turco, ma

che bisogna sapere in quali condizioni questo intervento sarebbe possibile.

Si afferma in proposito alla Sublime Porta che una conversazione non sarebbe possibile se non sulla base del riconoscimento dell'alta sovranità della Turchia.

Io posso aggiungere che il passo della Porta presso le potenze, che provoca critiche violenti ed unanimi, è quasi generalmente biasimato, perfino nei circoli ufficiali.

Costantinopoli, 10. — La decisione relativa alla esplulsione degli italiani dovrà essere presentata alla Camera perchè il Governo non vuole assumersi da solo la responsabilità di una così grave misura.

Malta, 10. — I musulmani che si trovavano a bordo dell'*Assiria*, giunto da Tripoli, scortato dal cacciatorpediniere *Borea*, hanno ottenuto di sbarcare al Lazzaretto. Fra essi vi è il capitano del *Derna*.

Quando l'*Assiria* lasciò Tripoli gli italiani avevano occupato la città. Secondo un commissario di polizia turco giunto da Tripoli, le truppe turche sono concentrate a Gebel Arain ed a Ghezeziech a dodici miglia nell'interno.

Costantinopoli, 10. — Ieri il mutessarif di Prevesa fece una perquisizione nel consolato italiano supponendo che il console, che si trova a Prevesa, comunichi mediante la telegrafia senza fili con la squadra italiana.

Il mutessarif ha dichiarato al console che deve lasciare immediatamente la Turchia.

Il console parte oggi.

Colonia, 10. - La *Koelnische Zeitung* ha da Berlino:

La nuova nota della Turchia che chiede un'altra volta la mediazione delle potenze, è ben sicura di trovare ovunque una favorevole accoglienza; ma in pratica non avrà alcuna conseguenza prima che siano state formulate le condizioni in base alle quali si potrebbe sperare la cessazione delle ostilità.

Esaminando tutta la situazione attuale gli uomini responsabili del Governo di Costantinopoli non potranno non convincersi dell'impossibilità del ristabilimento dello *statu quo ante* in Tripolitania.

Si può perciò ritenere che la Turchia, sebbene a malincuore, si indurrà finalmente a consentire la cessione della Tripolitania, sia pure con riserve di forme.

Costantinopoli, 10. — Il *Tanin* a proposito della domanda di mediazione alle potenze scrive che tali passi, che sono piuttosto suppliche, sono più amari dell'attacco di Tripoli.

« Noi difenderemo coraggiosamente la Tripolitania, e se la perderemo lo faremo eroicamente

Ciò il Governo deve perfettamente comprendere: opporre la resistenza è una questione di esistenza.

La guerra di Tripoli è tanto una questione interna quanto esterna.

Un movimento di disgusto e di maledizione spazzerebbe via immediatamente il Governo che, ignorando ciò, abbandonasse Tripoli all'Italia, mascherando questo abbandono sotto la conservazione di un diritto immaginario ».

Londra, 11. — Intervistato dal corrispondente del *Daily Chronicle* a Costantinopoli, Enver bey ha annunciato che ritornerà tra qualche giorno a Berlino.

« Voi, ha detto al corrispondente inglese, potrete trarne le vostre conclusioni ».

Il *Daily Chronicle* ne conclude che la Turchia cerca la pace.

Londra, 10. — Il *Times* pubblica dichiarazioni di viaggiatori inglesi in Italia che negano che la guerra abbia per essi portato qualsiasi inconveniente.

Londra, 10. — Mandano da Tripoli al *Times*:

Secondo notizie dall'interno i turchi sarebbero in una situazione disperata.

Un migliaio di nizams e 2000 indigeni con 30 pezzi di artiglieria si trovano a 12 ore da Tripoli sotto il comando di Munir Pascià e cercano probabilmente di raggiungere la frontiera francese.

Costantinopoli, 10. — Nei circoli diplomatici bene informati si assicura che negoziati per la pace coll'Italia verranno iniziati soltanto dopo l'apertura della Camera ottomana.

Costantinopoli, 10. — La Porta ha deciso di permettere il passaggio per gli stretti ai vapori neutri carichi di grano, purchè non siano diretti a porti di guerra italiani, e ciò in base alla convenzione di Londra, alla quale la Turchia non aderì.

La Porta pubblicherà con alcune modificazioni il decreto concernente il contrabbando di guerra.

Un tribunale per le prede è stato istituito a Costantinopoli.

Costantinopoli, 10. — Il ministro della giustizia ha diretto alle autorità giudiziarie una circolare colle istruzioni particolareggiate per il trattamento da farsi agli italiani in base al diritto delle genti. Queste istruzioni rimangono in vigore fino alla conclusione della pace coll'Italia.

Il Consiglio dei ministri ha deciso che, per tutta la durata della rottura delle relazioni italo-turche, gli italiani non possono acquistare immobili nell'Impero.

Secondo i giornali, il pretendente Iman Jahia ha offerto al Sultano 100,000 uomini e Seid Idriss 40,000 per la guerra santa contro l'Italia. Il Sultano ha fatto esprimere all'Iman Jahia la sua soddisfazione per l'offerta ed il Gran Visir gli ha risposto ringraziandolo e aggiungendo che per il momento i soccorsi offerti non sono necessari.

I giornali annunciano la costituzione di un Comitato per la direzione del boicottaggio anti-italiano.

Costantinopoli, 10. — Nel pomeriggio l'ex-ministro Halil e il deputato di Salonicco, Carasso, hanno fatto visita al Gran Visir.

Corre voce che questa visita sia in relazione con la domanda del Comitato « Giovane turco » di decretare l'espulsione ed altre rappresaglie contro gli italiani.

Commenti esteri.

Berlino, 9. — Commentando la domanda d'intervento, diretta dalla Turchia ai Gabinetti europei, la *Deutsche Tageszeitung* dice che la Germania non dovrà abbandonare ad altre potenze la direzione dell'azione per la mediazione.

Berlino, 10. — L'ex-ministro Raschdau pubblica nelle *Berliner Neueste Nachrichten* un articolo in cui dice che non vi è dubbio che l'Italia raggiungerà il suo fine in Tripolitania.

« L'Italia è animata non soltanto dalla necessità di conquistare un nuovo campo all'attività delle sue popolazioni e del suo commercio sempre crescenti, ma ancor più dal bisogno di non lasciarsi soffocare nel Mediterraneo. Si tratta di motivi dei quali dobbiamo riconoscere l'importanza dal punto di vista italiano.

Inoltre il nostro stesso interesse domanda che, poichè la Tripolitania non può più rimanere nelle mani della Turchia, vada nelle mani dell'Italia ».

Vienna, 10. — Il *Neues Wiener Tageblatt* commenta la situazione strategica delle due potenze belligeranti e dice che in nessun caso la guerra durerà ancora molto tempo, poichè presto si chiarirà il predominio militare dell'Italia in Tripolitania.

La perdita di Tripoli non diminuirà l'autorità della Turchia ed anzi influirà favorevolmente sulla attività militare dell'Impero ottomano.

Una provincia che non si può raggiungere, nè si può tutelare per via di mare e che non si può neppure difendere per via di terra è senza dubbio un'appendice pericolosa di un corpo politico.

Anche se la pubblica opinione della Turchia risentirà dolorosamente l'amputazione di questo membro del corpo dello Stato, pur si adatterà all'inevitabile. Il componimento della guerra italo-turca non può essere questione che di brevissimo tempo.

La *Neue Freie Presse* commenta la sospensione dell'espulsione dei sudditi italiani dalla Turchia e dice: È soddisfacente nell'interesse della pace che la Turchia sia rimasta nei termini della diplomazia; essa con ciò ha nettamente dimostrato che non vuol precludersi la strada degli accordi. Poichè Tripoli ed il porto di Tobruk sono in possesso dell'Italia e l'Italia ha la soddisfazione di aver ottenuto ciò che ha voluto, sarebbe vivamente da desiderare che la voce della pace trovasse ascolto.

BIBLIOGRAFIA

Nicola Antonelli — *Roma nelle sue date fatidiche - 21 aprile e 20 settembre* — Carme latino pel cinquantenario dell'unità d'Italia — Rieti, 1911. - Non are fumanti, non odorosi incensi; non cori giovanili, nè canti di vati; non fasci repubblicani, nè regie scuri, sono oggi in Roma: eppure di essa i cittadini tutti celebrano le origini insieme alla concordia di nostra gente, la quale " natio.....

moris facta sui, pro Libertatis amore
conspicua in Pacis cultu est, rerumque potita.

E così alla mente del poeta si presenta, in un mirabile scorcio, la fortuna varia dell'aterna città.

O longum Urbis iter, divino carmine dignum!

La prima parte, infatti, del carme è un sunto completo per quanto sommario della storia di Roma attraverso le epoche regia, repubblicana, imperiale e papale, con un chiaro accenno ai precipui eventi, siano essi eroismi od infamie, segnino splendor di potenza o decadimento. Tutto è qui ricordato: trionfi e sconfitte, civili benefizi ed oppressioni, pompe e miserie, orgie e tormenti; tutto vi appare illustrato a rapidi sprazzi di poesia efficace e densa di pensiero.

Ed eccoci alla seconda parte, la contemporanea. Con bel movimento lirico, l'autore si fa accompagnare dal lettore per entro alla novella mole dedicata a Vittorio Emanuele II, dove i cimelî del patrio museo cantano l'epopea del risorgimento nazionale.

E qui pure nulla è dimenticato, dall'idea divinatrice di Mazzini al coronamento del fatto mercè il concorso del Popolo e del Re: la fuga del Papa a Gaeta, donde egli, *more antiquo*, sollecita l'invasione straniera; i provvedimenti dei Triumviri; lo slancio della schiera garibaldina, dalla *flammea veste*; la vittoria di Velletri, la difesa del Vascello - Manara, e Mameli; poi la dolorosa peregrinazione di Garibaldi lungo le Romagne e la tragica fine di Anita, lo intervento di Vittorio Emanuele ispirato da Cavour; la gloria dei Mille; la nuova sosta davanti al cadente potificato temporale; il grido di « Roma o morte! » soffocato ad Aspromonte; l'Eroe dei due mondi fremente sullo scoglio di Caprera; l'eroico tentativo del Trentino e l'ancor più eroico « Obbedisco! »; e Monterotondo, e Mentana, e finalmente Porta Pia,

qua celeres ineunt manus Urbem
plumigerum praecursorum;

per cui si realizza il fatidico voto:

Roma est caput orbis ut olim
materque Italiae facta!

E il carme si chiude con un fervido augurio alla grandezza eterna di Roma e alla perpetua prosperità dell'Italia sotto gli auspici degli immortali suoi fattori.

Basta questa rapida nostra rassegna per far comprendere di quanta difficoltà sia stato all'autore il comprimere tutta codesta materia storica - antica, moderna e recente - in poco più di duecento esametri, e ciò senza che la forzata concisione generasse oscurità ed aridezza. È, anzi, meraviglioso com'egli abbia saputo, da cose trite oramai e da tanti sfruttate, trarre argomento di viva poesia, quale ci vediamo svolgere innanzi, nelle idee, nelle espressioni e nella struttura del verso schiettamente latine.

Certo l'Antonelli ha qui dimostrato grande conoscenza dell'aureo sermon prisco e non minore affetto alla presente fortuna della Patria. E noi ben di cuore a nostra volta ci rituffiamo, almeno per un istante, nell'onda delle grandiose armonie, ripetendo con lui il voto augurale:

— *Compleat atque Urbem collustre gloria Solis*
ut maneat iurisque parens hominumque voluntas:
hoc faustum felix Libertas prosperet omen!

Fortunato Forcignanò: *Viva Roma! — Per Vittorio Emanuele II — A Giuseppe Garibaldi.* — Roma, edizione della Roma letteraria » 1912. — I due primi componimenti sono oggi ristampati *Nel cinquantenario del Regno d'Italia*, risalendo l'uno al 1870, l'altro al 1878.

Nel canto a Leopardi « Viva Roma! », c'è ispirazione e forma poetica; ma questa è spesso guasta da soverchia trascuranza, quella oscurata dalla espressione disacconcia. L'incuria, talvolta, giunge perfino ad inzeppare il verso - cosa strana per un sì facile verseggiatore - con dieresi di questa forza: *corrïamo, glacïale!*

Vero è che l'autore, quando lanciava all'aure il fatidico grido, contava appena vent'anni, e a quell'età la foga non consente guari la pazienza della lima. Ma perchè poi ristampare a sessant'anni simili imperfezioni?

Migliore d'assai, anzi, per esser giusti, buono addirittura è il carme « In morte di Vittorio Emanuele II » veramente eletto per i concetti e per la veste che li adorna. In esso il Forcignanò, sposando alla natural vena la cura dello stile, si afferma poeta.

Del sonetto « A Giuseppe Garibaldi » taciamo. Esso sembra fatto per contrastare all'autore la palma lirica: ma si può bene essere poeti e non aver garbo a tornire un sonetto.

Per la storia... dello scrittore, notiamo che quest'ultimo componimento reca la data del 20 settembre 1911. La quale, posta in correlazione con quelle dei due precedenti e paragonato il merito di ciascuno, dimostra come il non mai abbastanza applicato adagio *In medio stat virtus* valga altresì per le varie età dei poeti.

CRONACA ITALIANA

Il Congresso degli ingegneri ferroviari. — Nello storico salone degli Orazi e Curiazi, in Campidoglio, venne ieri mattina inaugurato l'importante Congresso alla presenza delle autorità e di numerosi congressisti, di eleganti signore e signorine.

Fra gli intervenuti notavansi i delegati dell'Ungheria, della Francia, dell'Inghilterra, dell'Austria e del Belgio; gli onorevoli De Seta e Ancona, i comm. De Cornet e Ruini, il comm. Berini in rappresentanza del comm. Bianchi, direttore generale delle ferrovie di Stato; il comm. Doux, capo del compartimento di Roma, il prof. Ceradini, direttore della scuola d'applicazione ingegneri; il rettore della nostra università, prof. Tonelli; l'ing. Quattrone, i consiglieri comunali avv. Bruchi, Albano ed altri.

Il Comitato ordinatore del Congresso era al completo col presidente comm. ing. Rinaldo Rinaldi; i vice presidenti on. Ancona, comm. ing. Capello, Crosa, Fadda, Coglio e Spreafico; il tesoriere comm. ing. Oreste Lattes; il segretario generale cav. ing. Canonico ed altri.

Al banco della presidenza presero posto S. E. il ministro dei lavori pubblici, on. Sacchi, il presidente del Comitato ordinatore, comm. ing. Rinaldo Rinaldi, vice direttore generale delle ferrovie dello Stato; il sindaco Nathan, l'ing. Pietro Lanino, presidente del collegio degli ingegneri ferroviari ed il francese Cortault in rappresentanza dei delegati esteri.

Pronunziò un elevato discorso, applauditissimo, S. E. il ministro Sacchi.

Parlò poscia, dando il benvenuto ai congressisti in nome di Roma, il sindaco Nathan vivamente acclamato.

Parlarono poscia l'ing. Bencivenga salutando a nome del Comitato dell'Esposizione, l'ing. comm. Lanino, presidente del collegio degli ingegneri italiani e il comm. ing. Rinaldo Rinaldi.

La cerimonia imponente e solenne ebbe così termine.

Nel pomeriggio i congressisti convennero ad un ricevimento loro offerto dal Comitato delle feste commemorative nell'elegante padiglione di forestieri alla Mostra di Piazza d'Armi.

Iersera un altro sontuoso ricevimento venne loro offerto in Campidoglio dal sindaco di Roma.

Nella sala degli Orazi e Curiazi attendevano gli invitati numerosissimi il sindaco con gli assessori Trompeo e Gamond ed i consiglieri Albano e Pavoni, l'ing. Canonico, il comm. Rinaldi, vice direttore generale delle ferrovie dello Stato, l'ing. Lanino, i comm. Berrini, Quattron, Crova, il cav. Sett, capo servizio del movimento, pel Comitato; il comm. Rousseau, pel Comitato delle feste del 1911,

Numerose eleganti signore e signorine fiorivano la bella, geniale riunione splendidamente compiutasi.

Nella diplomazia. — S. M. il Re di Spagna ha firmato il decreto che nomina il signor Ramon Pina, ambasciatore di Spagna presso S. M. il Re d'Italia, in sostituzione del marchese Valdeterrazo.

Smentita. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« A scopo di tristi speculazioni di Borsa si fanno correre voci false, fra le quali quella di una perdita di due navi italiane, in un combattimento contro la flotta turca, mentre non avvenne il preteso combattimento e nessuna nostra nave fu perduta nè danneggiata ».

Il censimento di Roma. — I risultati del censimento in Roma non possono dirsi ancora definitivi perchè l' ufficio municipale seguita a compiere delle verifiche che condurranno a qualche cambiamento.

Per quanto l'organizzazione dei lavori preparatori non lasciasse niente a desiderare può avere influito sull'esito della rilevazione l'infondato ma diffuso sospetto degli scopi fiscali ancor più radicato questa volta per la contemporaneità del censimento industriale.

Quindi dichiarazioni non veridiche sulla qualità della dimora, e omesse dichiarazioni sulla presenza di ospiti, dozzinanti, parenti, persone di servizio, ecc.

La data scelta risultò inoltre poco propizia per le grandi città in genere, perchè sopraggiunta all'inizio dell'esodo di molte famiglie per la villeggiatura, delle quali peraltro, fin dove è stato possibile si è tenuto conto nei dati provvisori, salvo ulteriore accertamento, e risultò ancor meno propizia per Roma, che nei giorni del censimento, non ospitava la gran massa di popolazione fluttuante che vi si riversa dal novembre al maggio e che può dirsi faccia parte integrante della sua popolazione normale.

Nel complesso, e cioè sommando insieme i presenti con dimora abituale, quelli con dimora occasionale, e gli assenti temporaneamente, si è avuto:

nella città compresa nei limiti del nuovo piano regolatore, abitanti	513,236
nel suburbio e nell'Agro romano, abitanti	38,513
nell'intero comune	551,749

con una differenza in meno, sulla popolazione calcolata annualmente di 53,192 persone; la quale differenza, oltre che colla minor quantità di popolazione fluttuante accertata (nel 1901: 43,019, nel 1911: 34,959), si spiega soprattutto col fatto solito a verificarsi nelle grandi città, e cioè che non tutte le persone le quali si trasferiscono altrove, fanno la prescritta dichiarazione, per modo che ogni anno continuano a figurare come presenti anche esse, e l'errore va accumulandosi ed ingrossando fino ad un nuovo censimento; in parte, infine, può spiegarsi con le persone eventualmente sfuggite.

Se si tien conto delle modificazioni dovute eseguire dall'ufficio comunale in base ad atti di notorietà presentati durante il decennio, la differenza tra la popolazione totale del 1901 e quella del 1911 risulta di 73,321 abitanti; confrontando invece i risultati provvisori del censimento 1911 con quelli ufficiali del censimento 1901 si ha un aumento di 83,757 abitanti.

Ove peraltro si volesse confrontare la sola popolazione residente dei due censimenti (censimento 1901: 424,943, censimento 1911: 516,790), escludendo cioè la popolazione occasionale, che per incoincidenza di date è risultata inferiore ad ogni verosimile previsione, si avrebbero 91,847 abitanti in più pari ad un aumento medio annuale di circa 8900.

L'Esposizione di Torino. — La Commissione esecutiva ha fissato come data della chiusura dell'Esposizione domenica 19 novembre.

Marina mercantile. — Il *Savoia*, della Veloce, ha proseguito da Rio de Janeiro per Genova. — Il *Città di Torino*, ha proseguito da La Guaira per Genova. — Il *Taormina*, della Società Italia, ha proseguito da New York per Napoli e Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

ODESSA, 10. — Nel pomeriggio di ieri le Banche hanno ripreso lo sconto delle polizze di carico per l'esportazione del grano che deve essere assicurato contro i rischi di guerra.

La cessazione di tale sconto aveva paralizzato il commercio del grano.

La ripresa dello sconto è dovuta ad un telegramma dell'ambasciatore russo a Costantinopoli, Tcharikoff, il quale informa che il Bosforo è aperto alle navi cariche di grano, con bandiera di paesi neutrali e dirette a porti neutrali.

LISBONA, 10. — La camera è convocata per il 16 corrente per stabilire le misure da prendere contro i cospiratori.

ABERDEEN, 10. — Parlando della situazione internazionale il ministro della guerra, lord Haldane, ha detto che ciò che da ogni parte si vede provoca preoccupazioni. Il ministro britannico degli esteri ha mantenuto la pace per sei anni e fa ogni sforzo perchè essa continui.

TOLONE, 10. — L'italiano Caturegli, condannato a morte per l'assassinio di Noel, segretario della polizia della Senna, è stato giustiziato alle 5.23 di stamane.

Egli fu coraggioso e proclamò parecchie volte la sua innocenza. Non si comunicò, ma dopo la sua toilette accettò il confessore. Quando vide la ghigliottina ebbe un brusco movimento di rivolta ed insultò i gendarmi.

Cinque minuti dopo giustizia era fatta.

LONDRA, 10. — Il *Times* scrive che una grande agitazione è avvenuta ieri sul mercato del grano a causa della dichiarazione fatta dalla Turchia che il grano sarebbe considerato come contrabbando di guerra. Ieri sera è giunta la notizia rassicurante che la Turchia lascerà passare tutte le navi neutre.

BERLINO, 10. — La commissione del Consiglio federale per gli affari esteri si riunirà domani.

LONDRA, 10. — Nel discorso pronunciato ad Aberdeen, il ministro della guerra Haldane ha detto:

Abbiamo passato una crisi senza precedenti negli affari esteri. Non critichiamo troppo le altre nazioni; mostriamo piuttosto loro simpatia.

Noi siamo stati i primi sul campo ed abbiamo ottenuto grandi regioni della terra.

La Germania e l'Italia sono nate un secolo più tardi e non hanno avuto lo stesso vantaggio che abbiamo avuto noi. È soltanto ad esse che spetta di giudicare se vogliono estendere i loro territori.

COSTANTINOPOLI, 10. — Una circolare della Corte marziale vieta formalmente ai giornali, nell'interesse della pace all'interno, di criticare il Gabinetto ottomano o un ministro qualsiasi.

Tale misura è stata presa probabilmente in seguito agli articoli del *Tanin*.

È pure stato vietato ai giornali di parlare dell' esercito, della flotta, e dei preparativi militari.

Una severa censura viene esercitata sui telegrammi provenienti dall'estero o destinati all'estero, come pure sui telegrammi da e per l'interno.

Alla presenza di Said Pascià il nuovo ministro di Rumenia ha rimesso al Sultano le lettere credenziali e gli ha nello stesso tempo presentato il collare in brillanti dell'ordine di Carlo.

Una cinquantina di deputati della maggioranza si sono riuniti ieri alla Camera e hanno deciso di osservare un'attitudine neutra verso il Governo in attesa della esposizione del programma di Said pascià.

VIENNA, 10. — *Camera dei deputati.* — Continua la discussione sul rincaro dei viveri.

Il presidente del Consiglio Gautsch, polemizzando col socialista Adler, biasima gli attacchi di Adler contro l'Italia, potenza amica, a proposito dell'azione italiana in Tripolitania e dichiara di dover respingere tali attacchi, tanto più in quanto che si tratta di uno Stato alleato.

Si riprende la discussione delle interpellanze sul caroviveri.

Il presidente del Consiglio ed i ministri dell'agricoltura e del commercio espongono i provvedimenti presi o progettati dal Governo contro il caro dei viveri.

Il ministro della giustizia, a proposito dell'attentato commesso il 5 corrente contro la sua persona, dice che in esso vede un incidente che non gli impedirà affatto di adempiere coscenziosamente ai suoi doveri.

Biasima vivamente le agitazioni dei socialisti e respinge con tutta la sua energia gli attacchi diretti dai socialisti contro i giudici per la severità della sentenza emessa contro i dimostranti del 17 settembre. I socialisti - aggiunge - vorrebbero intimidire i giudici! (Vivi applausi).

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

VIENNA, 10. — I giornali esprimono la loro soddisfazione che l'Austria-Ungheria prenda sotto la sua protezione i sudditi italiani nelle località della Turchia ove non vi sono consolati tedeschi, e dicono che questa misura è atta a stringere ancor più i rapporti austro-italiani.

Il *Neues Wiener Tageblatt* spera che, appena la notizia dell'occupazione militare di Tripoli sarà diffusa, la Turchia si mostrerà accessibile ai consigli benevoli delle potenze amiche.

Gli altri giornali constatano che i rapporti austro-italiani non potrebbero essere migliori di quanto sono attualmente.

PIETROBURGO, 10. — Le voci, diffuse da Vienna all'estero, relative ad una mobilizzazione delle truppe della circoscrizione di Varsavia, sono prive di qualsiasi fondamento.

PARIGI, 11. — Le conclusioni delle conferenze tra la Francia e la Germania circa il Marocco non sembrano imminenti.

Il Governo ha aggiornato la riapertura della Camera dal 24 corrente al 31 corrente, o al 7 novembre.

SOFIA, 11. — Refik bey, incaricato d'affari di Turchia, ha dichiarato a Theodoroff, ministro *ad interim* degli affari esteri, che le misure militari prese nel vilayet di Adrianopoli non tendono affatto ad una aggressione contro la Bulgaria e non hanno altro scopo che il mantenimento dell'ordine e della tranquillità nel paese.

LONDRA, 11. — L'*Agenzia Reuter* ha da Malta: Domani 450 profughi maltesi ripartiranno per Tripoli a bordo del *Marco Aurelio*.

COSTANTINOPOLI, 11. — Sotto pretesto che pubblicava informazioni militari è stato sospeso il giornale in lingua francese *La Turquie* appartenente ad un italiano.

ATENE, 11. — Il rappresentante della Turchia ha comunicato a Gryparis, ministro degli esteri, alcuni dispacci della Porta i quali assicurano che la concentrazione di truppe alla frontiera ellenica non ha alcun carattere di ostilità verso la Grecia.

Il Governo ellenico, prendendo atto di tale dichiarazione, mantiene tuttavia un'attitudine di attesa.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE del R. Osservatorio del Collegio romano

10 ottobre 1911.

Il barometro a 0°, in millimetri	760.90
Termometro centigrado al nord	24.6
Tensione del vapore, in mm.	15.25
Umidità relativa, in centesimi	66
Vento, direzione	SW
Velocità in km.	3
Stato del cielo	1/2 nuvolo
Temperatura massima, nelle 24 ore	25.0
Temperatura minima	19.8
Pioggia in mm.	—

10 ottobre 1911.

In Europa: pressione massima di 777 sulla Gran Bretagna, minima di 742 sulla Russia settentrionale; massimo secondario di 767 sulla Bulgaria.

In Italia nelle 24 ore: barometro risalito sulla Sardegna, ancora disceso altrove fino a 5 mm. sulle Puglie; temperatura diminuita al nord, aumentata altrove; piogge e temporali al nord.

Barometro: massimo a 767 in Sardegna, minimo a 762 al Veneto.

Probabilità: venti deboli o moderati vari; tempo generalmente buono.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 10 ottobre 1911.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio	sereno	calmo	24 2	16 8
Genova	coperto	calmo	22 6	16 6
Spezia	3/4 coperto	calmo	23 3	17 8
Cuneo	sereno	—	20 1	10 3
Torino	nebbioso	—	16 5	12 1
Alessandria	piovoso	—	17 8	12 3
Novara	nebbioso	—	16 8	10 2
Domodossola	1/4 coperto	—	21 0	9 1
Pavia	nebbioso	—	19 0	12 1
Milano	nebbioso	—	16 5	12 7
Como	nebbioso	—	17 4	13 0
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	nebbioso	—	18 8	13 3
Brescia	nebbioso	—	18 5	15 0
Cremona	nebbioso	—	19 3	13 6
Mantova	nebbioso	—	19 0	13 4
Verona	coperto	—	19 6	14 6
Belluno	coperto		17 9	13 3
Udine	coperto	—	18 5	16 3
Treviso	nebbioso	—	19 5	16 4
Venezia	nebbioso	calmo	19 8	16 5
Padova	coperto	—	19 4	15 8
Rovigo	sereno	—	18 6	14 3
Piacenza	nebbioso	—	19 9	12 9
Parma	sereno	—	19 2	13 4
Reggio Emilia	sereno	—	19 3	13 9
Modena	1/4 coperto	—	20 2	13 9
Ferrara	1/2 coperto	—	18 6	13 7
Bologna	sereno	—	18 7	15 0
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	nebbioso	—	18 8	14 0
Pesaro	coperto	calmo	20 0	16 0
Ancona	1/4 coperto	calmo	21 2	10 2
Urbino	sereno	—	23 2	14 4
Macerata	nebbioso	—	21 6	15 7
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	3/4 coperto	—	22 0	15 8
Camerino	—	—	—	—
Lucca	coperto	—	24 7	18 9
Pisa	coperto	—	25 8	16 6
Livorno	coperto	mosso	24 5	19 5
Firenze	coperto	—	25 0	18 6
Arezzo	3/4 coperto	—	23 8	16 6
Siena	1/4 coperto	—	22 2	17 1
Grosseto	3/4 coperto	—	26 0	19 0
Roma	coperto	—	26 7	19 8
Teramo	3/4 coperto	—	27 1	16 0
Chieti	coperto	—	19 0	15 0
Aquila	coperto	—	26 0	16 0
Agnone	coperto	—	24 9	16 2
Foggia	coperto	—	31 0	16 0
Bari	coperto	calmo	26 8	20 0
Lecce	coperto	—	30 0	18 2
Caserta	1/4 coperto	—	28 6	17 6
Napoli	3/4 coperto	legg. mosso	27 3	20 7
Benevento	3/4 coperto	—	29 5	16 9
Avellino	sereno	—	24 6	14 6
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	27 0	17 2
Cosenza	coperto	—	31 5	15 5
Tiriolo	coperto	—	30 0	17 5
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	coperto	calmo	25 8	13 0
Palermo	nebbioso	calmo	24 8	20 5
Porto Empedocle	1/2 coperto	calmo	23 2	18 0
Caltanissetta	coperto	—	28 0	20 0
Messina	1/2 coperto	calmo	28 0	17 0
Catania	3/4 coperto	calmo	26 8	17 3
Siracusa	sereno	calmo	26 3	15 6
Cagliari	coperto	calmo	29 0	19 0
Sassari	3/4 coperto	—	31 1	17 4

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*